Gazzetta Ufficiale
DEL REGNO D'ITALIA

ANNO 1894 — ROMA — Martedì 19 Giugno — NUMERO 143

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

PARTE UFFICIALE

LEGGI E DECRETI

Il Numero **243** *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene la seguente legge:*

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei Deputati hanno approvato;

Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Art. 1.

È autorizzata la spesa di L. 250,000 da iscriversi nella parte straordinaria del bilancio passivo del Ministero dell'Interno per gli esercizi 1893-94 e 1894-95, in ragione di lire 125,000 per esercizio, destinata:

a) Per sussidi ai privati, ch'ebbero danneggiate o distrutte le loro case di abitazione in taluni comuni delle due provincie di Cagliari e Sassari, in conseguenza delle inondazioni del 1892 e 1893,

b) Per contributo ai comuni, che per la stessa causa ebbero distrutti o danneggiati gli edifizi pubblici di loro proprietà, le strade, i ponti, ecc.

Art. 2.

Con decreto Reale verranno indicati i comuni e le opere per le quali si concederà il contributo governativo e, pure con decreto Reale, dovranno essere approvati gli elenchi dei privati, ai quali sarà concesso il sussidio.

Tali elenchi saranno compilati per cura del Prefetto della rispettiva provincia, d'accordo con l'Ufficio del Genio civile e con la locale Giunta municipale.

Art. 3.

Con apposito regolamento, da approvarsi con decreto Reale, saranno stabilite le norme e le modalità inerenti tanto alla concessione dei sussidi ai privati, che alla erogazione del contributo a favore dei comuni.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 10 giugno 1894.

UMBERTO.

CRISPI.
SIDNEY SONNINO.

Visto, *Il Guardasigilli:* V. CALENDA DI TAVANI.

Il Numero **237** *della Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Vista la domanda del comune di Francavilla sul Sinni, perchè sia ivi istituito un secondo posto di notaro;

Viste le deliberazioni del Consiglio provinciale di Potenza e del Consiglio notarile di Lagonegro;

Visto l'art. 4 della legge notarile, approvata con Nostro decreto 25 maggio 1879, n. 4900, e la tabella del numero e della residenza dei notari del Regno, approvata con Nostro decreto 11 giugno 1882, n. 810;

Ritenuto essere dimostrata la necessità della istituzione del posto anzidetto;

Sulla proposta del Nostro Guardasigilli, Ministro Segretario di Stato per gli affari di Grazia e Giustizia e dei Culti;

Abbiamo decretato e decretiamo:

È istituito un secondo posto di notaro nel comune di Francavilla sul Sinni, distretto notarile di Lagonegro.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 7 giugno 1894.

UMBERTO.

CALENDA.

Visto, *Il Guardasigilli:* V. CALENDA DI TAVANI.

Il Numero 238 della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Veduta la legge 13 novembre 1859;

Veduto il regolamento unico per le scuole elementari, approvato col Nostro decreto 16 febbraio 1888;

Vedute le modificazioni apportate ai regolamenti delle scuole tecniche e normali approvate coi Nostri decreti 11 giugno 1891.

Veduto il Nostro decreto 16 settembre 1893 per gli esami negl'istituti d'istruzione secondaria classica;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per la Pubblica Istruzione;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

È approvato il regolamento per gli esami di licenza dalla 5ª classe elementare, i quali devono valere per l'ammissione alla prima classe delle scuole ginnasiali, tecniche e dei corsi preparatori alle normali, annesso al presente decreto e firmato, d'ordine Nostro, dal Ministro Segretario di Stato per la Pubblica Istruzione.

Sono abrogate le disposizioni contrarie.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 22 maggio 1894.

UMBERTO.

BACCELLI.

Visto, *Il Guardasigilli:* V. CALENDA DI TAVANI.

REGOLAMENTO

er gli esami di licenza dalla 5ª classe elementare, valevoli per l'ammissione alle scuole ginnasiali, tecniche ed ai corsi preparatori delle normali.

Art. 1.

Tutti i comuni che abbiano il corso elementare completo ordinato secondo il Regolamento 16 febbraio 1888, potranno ottenere facoltà di dare gli esami di licenza elementare, tanto per gli alunni delle scuole pubbliche, quanto per gli alunni provenienti da istruzione privata, purchè nella prima metà di giugno facciano regolare domanda al R. Provveditore, e dichiarino di sostenere le spese necessarie.

Art. 2.

La stessa facoltà è conceduta per gli alunni delle scuole esterne dei Convitti nazionali, di quelli dipendenti dai Corpi morali e da' privati, quando i capi di essi ne facciano domanda, o si obblighino di sopportare la spesa, in conformità dell'articolo precedente.

Art. 3.

La Commissione esaminatrice sarà costituita dall'insegnante della 5ª classe, cui appartengono gli alunni aspiranti alla licenza, da due Commissari, scelti dal R. Provveditore, l'uno fra gl'insegnanti del Ginnasio, e l'altro tra quelli della scuola tecnica o normale, e sarà presieduta dal R. ispettore scolastico, o da altra persona delegata dal R. Provveditore agli studi.

Art. 4.

Se un comune non è sede d'istituti d'istruzione secondaria, o ne abbia uno solo, il R. Provveditore sceglierà i Commissari d'esami per gl'istituti che mancano fra gl'insegnanti degli istituti di ugual grado più vicini.

Art. 5.

I due Commissari ed il Presidente avranno diritto ad una diaria, e fuori di residenza, ad una indennità di viaggio, determinate in conformità del R. decreto 14 settembre 1862 n. 840.

Art. 6.

L'esame si darà nei mesi di luglio e di ottobre. Esso nei limiti del programma del corso elementare superiore comprenderà:

a) un componimento italiano,

b) una prova scritta ed orale di aritmetica e sistema metrico;

c) un saggio di buona e nitida calligrafia;

d) un saggio di lettura con isvolgimento del contenuto limitatamente alle materie delle classi elementari.

Art. 7.

I temi per le prove scritte saranno preparati dalla Commissione e dettati dal Presidente in presenza di tutti i membri di essa.

Art. 8.

Nella sessione di luglio, chi è giudicato insufficiente in qualsivoglia delle prove scritte sarà escluso dalla prova orale corrispondente.

Le prove non superate nel luglio potranno rifarsi nella sessione di ottobre.

Art. 9.

Sarà promosso l'alunno che otterrà la dichiarazione di idoneità con sei decimi almeno in ciascuna materia dell'esame.

Nelle materie per le quali è prescritta la doppia prova, non è escluso dall'approvazione il candidato che in una delle due abbia conseguito almeno cinque decimi, purchè ottenga nell'altra almeno sette decimi.

Art. 10.

Per tutte le altre norme di esame si osserveranno quelle prescritte dal regolamento 16 febbraio 1888.

Art. 11.

Agli alunni approvati sarà rilasciata la attestazione di licenza conforme al modulo *A* annesso al presente regolamento, la quale, previo il pagamento della tassa prescritta, sarà titolo bastevole per la ammissione alla prima classe dei ginnasi, delle scuole tecniche e dei corsi preparatori alle normali.

Art. 12.

La licenza elementare stabilita dagli articoli 98, 99 e 100 del regolamento 16 febbraio 1888, è mantenuta per coloro soltanto che vogliono conseguire l'attestato di aver compiuto il corso elementare.

Visto, d'ordine di S. M.

Il Ministro della Pubblica Istruzione

G. BACCELLI.

MODULO A.

Scuola elementare del Comune di . . . . . .

ATTESTATO

di licenza dalla 5ª elementare e di ammissione alla prima classe alle scuole ginnasiali, tecniche e dei corsi preparatori alle normali.

I giovine . . . . del . . . .
nativ . di . . . . si è presentat . agli esami di licenza della 5ª elementare che ebbero luogo in . . . .

colle norme prescritte dal Regolamento approvato con R. decreto del 24 maggio 1894 n. 238 ha riportato i seguenti voti: (*)

MATERIE DI ESAME	PROVA scritta	PROVA orale	VOTO MEDIO delle prove duplici
Lingua italiana	. . .	. . .	. . . .
Aritmetica e sistema metrico decimale	. . .	. . .	. . . .
Calligrafia	. . .	. . .	. . . .
Lettura e interrogazioni sul brano letto	. . .	. . .	. . . .

Avendo l predett alunn ottenuta l'idoneità in ciascuna materia, come prescrive il sopra ricordato Regolamento . l si rilascia il presente attestato per gli effetto in esso accennati.

Il R. Provveditore

Il Presidente della Commissione.

(*) I voti si scriveranno in lettere.

MINISTERO DEL TESORO

Direzione Generale del Debito Pubblico.

Rettifica d'intestazione (1ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 per cento cioè: N. 1051595 d'iscrizione sui registri della Direzione Centrale, per lire 60, al nome di Ceriani *Francesca* fu Antonio, nubile, domiciliata in Gallarate (Milano, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Ceriani *Francesco* fu Antonio, domiciliato in Gallarate (Milano), vero proprietario della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 13 giugno 1894.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

Rettifica d'intestazione (1ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che le rendite seguenti del Consolidato 5 0[0, cioè: numero 173911 d'iscrizione sui registri della Direzione Centrale, (corrispondente al numero 57311 della soppressa Direzione di Milano), per L. 20;

numero 546353 d'iscrizione sui registri della Direzione Centrale, per L. 5, al nome di Fabris Laura, Elisa o *Giulia* di Nicolò, minori, sotto la legale amministrazione del padre, domiciliate in Vicenza, furono così intestate per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè dovevano invece intestarsi a Fabris Laura, Elisa e Maria-Amelia, chiamata anche Giulia, di Nicolò, minori come sopra, vere proprietarie delle rendite stesse.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di dette iscrizioni nel modo richiesto.

Roma, il 14 giugno 1894.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

Rettifica d'intestazione (2ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0[0, cioè: N. 959747 d'iscrizione sui registri della Direzione Centrale, per lire 100, al nome di Artuffo Giuseppina fu Paolo moglie di Boero *Federico*, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi ad Artuffo Giuseppina fu Paolo, moglie di Boero *Stefano*, vera proprietaria della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 8 giugno 1894.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

Rettifica d'intestazione (2ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0[0, cioè: N. 1051990 d'iscrizione sui registri della Direzione Centrale, per L. 50, al nome di Berta Elena fu cav. *Gaetano*, nubile, domiciliata in Torino, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti alla Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Berta Elena fu cav. *Eustachio*, nubile, ecc. vera proprietaria della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, li 8 giugno 1894.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

(1ª *pubblicazione*)

Avviso di smarrimento di ricevuta.

Fu dichiarato lo smarrimento della ricevuta rilasciata dall'Intendenza di finanza di Bergamo in data 24 marzo 1893, mod. 241, n. 400 pel deposito degli assegni provvisorii:

1° n. 11799 5 0[0 Milano, dell'annualità di L. 1,58, godimento 1° maggio 1862, a favore dei Luoghi Pii Elemosinieri di Cornalba (Bergamo);

2° n. 11795 5 0[0 Milano, godimento 1° marzo 1862, annualità L. 3,20 a favore della Scuola della Misericordia di Cornalba;

3° n. 11794 5 0[0 Milano, annualità L. 1,97, godimento 1° maggio 1862, a favore dei Luoghi Pii Elemosinieri per la Misericordia Paris in Cornalba;

dei certificati di annualità:

1° n. 719 di L. 0.92; 2° n. 7815 di L. 2.60, ambi intestati a favore della Congregazione di carità di Cornalba, e del Vaglia del Tesoro n. 878 di L. 58 intestato a Vistalli Martino, Dolci Giovanni Battista, Vistalli Francesco e Zambelli Elia, membri della Congregazione di carità di Cornalba, per riscatto e tramutamento in una iscrizione nominativa di L. 25 a favore del Luogo Pio Elemosiniere della Misericordia di Cornalba (Bergamo), amministrata dalla locale Congregazione di carità.

Si diffida chiunque possa avervi interesse, che, eseguitesi le pubblicazioni prescritte dall'articolo 334 del regolamento 8 ottobre 1870 num. 5942, e qualora non intervengano opposizioni, il nuovo titolo risultante dal già eseguito tramutamento sarà consegnato al signor Licini Giuseppe di Giacomo, senza obbligo della esibizione della ricevuta, che rimarrà di nessun valore.

Roma, 16 giugno 1894

Il Direttore Generale
NOVELLI.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

DIREZIONE GENERALE DELL'AGRICOLTURA

Mercuriali giornaliere dei bozzoli da seta — Giugno 1894.

Qui appresso si pubblicano le mercuriali dei bozzoli da seta, dal giorno 5 al 17 giugno, per 270 mercati. Risulta che furono venduti Mg. 147,530 di bozzoli di razze pure al prezzo da lire 17.25 a lire 27.08, per un importo di lire 3,487,080; Mg. 66,027 di razze incrociate a bozzolo giallo al prezzo da lire 15.00 a lire 27.50, per un importo di lire 1,489,009; Mg. 4,063 di riproduzione giapponese o chinese a bozzolo verde, bianco e verdino, comprese le rispettive incrociature, al prezzo da lire 16.04 a lire 28.66, per un importo di lire 84,191; e Mg. 598 di importazione giapponese (cartoni) a bozzolo verde o bianco, al prezzo da lire 16.96 a lire 24.00, per un importo di lire 12,892. In complesso furono venduti Miriagr. di bozzoli 218,218 per un importo di lire 5,073,172.

Giorno di mercato	MERCATI — REGIONI AGRARIE e COMUNI	RAZZE PURE (Italia, Francia, Portogallo, Dalmazia, Istria, ecc.) a bozzolo giallo e bianco			RAZZE incrociate a bozzolo giallo			RIPRODUZIONE giapponese o chinese a bozzolo verde, bianco e verdino comprese le rispettive incrociature			IMPORTAZIONE giapponese (cartoni) a bozzolo verde e bianco			TOTALE		
		Quantità venduta — Miriagr.	Prezzo medio per miriag.	Importo totale — Lire	Quantità venduta — Miriagr.	Prezzo medio per miriag.	Importo totale — Lire	Quantità venduta — Miriagr.	Prezzo medio per miriag.	Importo totale — Lire	Quantità venduta — Miriagr.	Prezzo medio per miriag.	Importo totale — Lire	Quantità venduta — Miriagr.	Prezzo medio per miriag.	Importo totale — Lire
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17
5	**Piemonte**															
	Alessandria	1,002	24.53	24,579	106	20.96	2,222	..	..	..	..	..	..	1,108	24.19	26,801
	Lombardia															
	Vigevano	47	26.09	1,226	87	22.22	1,933	..	..	..	..	..	..	134	23.57	3,159
6	**Piemonte**															
	Alessandria	1,371	24.40	33,452	316	21.60	6,825	..	..	..	..	..	..	1,687	23.87	40,277
	Lombardia															
	Vigevano	107	25.84	2,765	214	22.11	4,732	..	..	..	..	..	..	321	23.36	7,497
	Meridionale mediterranea															
	Rossano	80	20.50	1,640	..	..	..	..	..	..	..	..	..	80	20.50	1,640
7	**Piemonte**															
	Alessandria	1,831	23.61	43,221	362	20.15	7,296	32	19.53	625	..	..	..	2,225	22.98	51,142
	Lombardia															
	Vigevano	176	26.55	4,673	293	22.36	6,551	..	..	..	..	..	..	469	23.93	11,224
	Meridionale mediterranea															
	Rossano	5	20.50	103	..	..	..	..	..	..	..	..	..	5	20.50	103
8	**Lombardia**															
	Vigevano	191	27.08	5,172	425	22.21	10,549	..	..	..	..	..	..	616	25.52	15,721
9	**Piemonte**															
	Alessandria	1,624	22.44	36,436	406	18.57	7,538	149	16.78	2,500	..	..	..	2,179	21.33	46,474
	Cigliano	89	24.00	2,136	9	21.00	189	..	..	..	..	..	..	98	23.72	2,325
	Ovada	378	24.30	9,185	..	..	..	..	..	..	..	..	..	378	24.30	9,185
	Lombardia															
	Vigevano	499	26.81	13,378	916	22.13	20,271	..	..	..	..	..	..	1,415	23.78	33,649

Giugno 1894 — (Segue) *Mercuriali giornaliere dei bozzoli da seta* — Giugno 1894

Giorno di mercato	MERCATI — REGIONI AGRARIE E COMUNI	Razze pure (Italia, Francia, Portogallo, Dalmazia, Istria, ecc.) a bozzolo giallo e bianco			Razze incrociate a bozzolo giallo			Riproduzione giapponese o chinese a bozzolo verde, bianco e verdino comprese le rispettive incrociature			Importazione giapponese (cartoni) a bozzolo verde e bianco			TOTALE		
		Quantità venduta — Miriagr.	Prezzo medio per miriag.	Importo totale — Lire	Quantità venduta — Miriagr.	Prezzo medio per miriag.	Importo totale — Lire	Quantità venduta — Miriagr.	Prezzo medio per miriag.	Importo totale — Lire	Quantità venduta — Miriagr.	Prezzo medio per miriag.	Importo totale — Lire	Quantità venduta — Miriagr.	Prezzo medio per miriag.	Importo totale — Lire
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17
9	**Meridionale Mediterranea**															
	Rossano	50	20.50	1,025	..	..	..	..	..	..	..	..	..	50	20.50	1,025
10	**Piemonte**															
	Alessandria	1,568	21.86	31,284	258	17.74	4,578	51	16.77	852	..	..	..	1,877	21.16	39,711
	Tortona	22	22.76	501	..	..	..	..	..	..	..	..	..	22	22.76	501
	Lombardia															
	Vigevano	731	25.55	18,677	824	21.05	17,345	..		..	..	..	..	1,555	23.17	36,022
	Veneto															
	Rovigo	84	21.40	1,797	5	17.00	85	1	15.00	15	..	..	..	90	21.08	1,897
	Emilia															
	Faenza	61	22.93	1,399	..	..	..	..	..	..	..	..	..	61	22.93	1,399
	Rubiera	33	20.82	687	..	..	..	.	..	..	..	..	..	33	20.82	687
	Meridionale Mediterranea															
	Gallina	900	24.00	21,600	40	24.00	960	15	24.00	360	8	24.00	192	963	24.00	23,112
	Rossano	27	20.50	554	..	..	..	..	..	..	..	..	..	27	20.50	554
11	**Piemonte**															
	Alessandria	1.586	22.45	35,600	262	18.05	4,729	28	16.14	452	..	..	..	1,876	21.74	40,781
	Tortona	33	22.79	752	..	..	..	..	..	..	..	..	..	33	22.79	752
	Lombardia															
	Gallarate	..	..	..	170	21.94	3,730	..	..	..	..	-	..	170	21.94	3,730
	S. Colombano al Lambro	1,967	24.90	48,978	..	..	..	..	..	..	..	..	..	1,967	24.90	48,978
	Vigevano	450	25.45	11,453	682	21.11	14,397	..	..	..	..	..	..	1,132	22.84	25,850
	Veneto															
	Cologna Veneta	..	..	..	1,070	24.49	26,204	..	..	..	..	..	..	1,070	24.49	26,204
	Rovigo	34	20.60	706	..	..	..	..	..	..	..	..	..	34	20.60	706
	S. Vito al Tagliamento	..	..	..	12	25.33	304	..	..	..	..	..	..	12	25.33	304
	Emilia															
	Fiorenzuola d'Arda	62	24.97	1,548	..	..	..	..	..	..	..	..	..	62	24.97	1,548
	Piacenza	15	23.53	353	..	..	..	..	..	..	..	..	..	15	23.53	353
	Rubiera	18	22 50	405	..	..	..	..	..	..	..	..	..	18	22.50	405
	Marche ed Umbria															
	Iesi	26	22.15	576	..	..	..	..	..	..	..	..	..	26	22.15	576
	Terni	41	22.48	922	..	..	..	..	..	..	..	..	..	41	22.48	922
	Toscana															
	Pistoia	..	..	..	800	22.50	18,000	..	..	..	..	..	..	800	22.50	18,000
	Prato in Toscana	100	20.50	2,050	..	..	..	..	..	..	..	..	..	100	20.50	2,050
	Meridionale Mediterranea															
	Gallina	230	24.00	5,520	84	24.00	2,016	40	24.00	960	10	24.00	240	364	24.00	8,736
	Monteleone di Calabria	..	..	..	95	20.00	1,900	..	..	..	..	..		95	20.00	1,900
	Rossano	9	20.50	185	..	..	..	..	..	..	..	..	..	9	20.50	185

Giugno 1894 — (Segue) *Mercuriali giornaliere dei bozzoli da seta* — Giugno 1894

Giorni di mercato	MERCATI — REGIONI AGRARIE E COMUNI	Razze pure (Italia, Francia, Portogallo, Dalmazia Istria, ecc.) a bozzolo giallo e bianco — Quantità venduta — Miriagr.	Prezzo medio per miriag.	Importo totale — Lire	Razze incrociate a bozzolo giallo — Quantità venduta — Miriagr.	Prezzo medio per miriag.	Importo totale — Lire	Riproduzione giapponese o chinese a bozzolo verde, bianco e verdino comprese le rispettive incrociature — Quantità venduta — Miriagr.	Prezzo medio per miriag.	Importo totale — Lire	Importazione giapponese (cartoni) a bozzolo verde e bianco — Quantità venduta — Miriagr.	Prezzo medio per miriag.	Importo totale — Lire	TOTALE — Quantità venduta — Miriagr.	Prezzo medio per miriag.	Importo totale — Lire
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17
12	**Piemonte**															
	Acqui	..	..	..	897	23 51	21,088	34	24.84	845	..	..	..	931	23.56	21,933
	Alba	..	..	..	5,200	23.72	123,344	..	..	..	..	..	..	5,200	23.72	123,344
	Alessandria	1,372	23.49	32,233	177	17.92	3,171	..	..	..	..	..	..	1,549	22.86	35,404
	Asti	6,137	24.01	147,350	..	..	..	..	..	..	..	..	..	6,137	24.01	147,350
	Brusasco	120	22.00	2,640	..	..	..	30	16.50	495	..	..	..	150	20.90	3,135
	Carmagnola	400	23.12	9.248	..	..	..	..	..	..	..	..	..	400	23.12	9,248
	Castelnuovo d'Asti	59	21.00	1,239	..	..	..	..	..	..	..	..	..	59	21.00	1,239
	Chivasso	90	20.64	1,858	..	..	..	..	..	..	..	..	..	90	20.64	1,858
	Cortemilia	56	22.75	1,274	..	..	..	..	..	..	..	..	..	56	22.75	1,274
	Ivrea	306	21.04	6,438	..	..	..	..	..	..	..	..	..	306	21.04	6,438
	Ovada	824	23.77	19,586	..	..	..	..	..	..	..	..	..	824	23.77	19,586
	Novara	708	23.94	16,950	932	21 07	19,637	..	..	..	..	..	..	1,640	22 31	36,587
	Racconigi	1,275	24.21	30,870	150	19.00	2,850	..	..	..	75	20.84	1,563	1,500	23.52	35,283
	Torino	3,300	21.24	70,092	..	..	..	20	19.17	383	..	..	..	3,320	21.23	70,475
	Tortona	35	22.29	779	..	..	..	..	..	..	..	..	..	35	22.29	779
	Lombardia															
	Crema	1,612	21.93	35,351	1,341	20.17	27,048	95	28.53	2,710	..	..	..	3,048	21.36	65,109
	Gallarate	37	23.96	887	380	21.43	8,143	3	19.00	57	..	..	..	420	21.64	9,087
	Mantova	1,113	20.30	22,594	1,007	17.89	18,015	11	16.21	178	..	..	..	2,131	19.14	40,787
	Martinengo	..	..	..	47	21.20	996	..	..	..	..	..	..	47	21.20	996
	Pavia	173	23.01	3,981	181	19.25	3,484	16	17.19	275	..	..	..	370	20.92	7,740
	Stradella	1,084	22.83	24,748	155	21.07	3,266	21	25.21	529	..	..	..	1,260	22.65	28,543
	Vigevano	997	25.50	25,424	1,000	21.10	21,100	..	..	..	..	..	..	1,997	23.30	46,524
	Voghera	3,784	22.30	84,383	1,190	20.04	23,848	..	..	..	..	..	..	4,974	21.76	108,231
	Veneto															
	Breganze	600	25.00	15,000	400	23.50	9,400	..	..	..	..	..	..	1,000	24.40	24,400
	Cologna Veneta	..	..	..	2,650	23.33	61,824	45	19.07	858	..	..	..	2,695	23.26	62,682
	Piazzola sul Brenta	500	25.50	12,750	600	27.50	14,700	100	21.50	2,150	..	..	..	1,200	24.67	29,600
	Portogruaro	300	25.00	7,500	200	22.50	4,500	..	..	..	..	..	..	500	24.00	12,000
	San Daniele nel Friuli	..	..	..	200	25.00	5,000	..	..	..	..	..	..	200	25.00	5,000
	Sandrigo	70	25.50	1,750	145	23.00	3,335	10	20.00	200	10	20.00	200	235	23.34	5,485
	S. Vito al Tagliamento	..	..	..	23	24.22	557	..	..	..	..	..	..	23	24.22	557
	Thiene	1,000	27.00	27,000	700	25.00	17,500	500	23.00	11,500	..	..	..	2,200	25.45	56,000
	Villafranca di Verona	..	..	..	6	21.90	131	2	18.90	38	..	..	..	8	21.12	169
	Emilia															
	Correggio Emilia	282	23.64	6,666	..	..	..	..	..	..	..	..	..	282	23.64	6,666
	Faenza	230	21.74	5,000	..	..	..	..	..	..	..	..	..	230	21.74	5,000
	Fiorenzuola d'Arda	197	25 74	5,071	..	..	..	..	..	..	..	..	..	197	25.74	5.071
	Lugo	..	..	..	260	22.40	5,824	..	..	..	..	..	..	260	22.40	5,824
	Mirandola	200	19.78	3,956	..	..	..	..	..	..	..	..	..	200	19.78	3,956
	Novellara	28	22.40	627	..	..	..	..	..	..	..	..	..	28	22.40	627
	Reggio Emilia	1,164	23.21	27.016	..	..	..	15	20.28	304	..	..	..	1,179	23.17	27,320
	Rubiera	69	21.90	1.511	..	..	..	..	..	..	..	..	..	69	21.90	1,511
	San Giov. in Persiceto	10	22.00	220	7	22.00	154	..	..	..	..	..	..	17	22.00	374
	Sassuolo	103	21.77	2,242	..	..	..	..	..	..	..	..	..	103	21.77	2,242
	Scandiano	41	22.50	923	..	..	..	..	..	..	..	..	..	41	22.50	923
	Marche ed Umbria															
	Fossombrone	232	22.80	5,290	..	..	..	..	..	..	..	..	..	232	22.80	5,290
	Toscana															
	Figline Valdarno	4,500	24.87	111,915	..	..	..	..	..	..	..	..	..	4,500	24.87	111,915
	Pisa	1,800	23.50	42,300	..	..	..	..	..	..	..	..	..	1,800	23.50	42,300
	Santa Sofia	90	21.20	1,908	..	..	..	..	..	..	..	..	..	90	21.20	1,908

Giugno 1894 — (Segue) *Mercuriali giornaliere dei bozzoli da seta* — Giugno 1894

Giorno di mercato	MERCATI — REGIONI AGRARIE E COMUNI	Razze pure (Italia, Francia, Portogallo, Dalmazia, Istria, ecc.) a bozzolo giallo e bianco — Quantità venduta — Miriagr.	Prezzo medio per miriag.	Importo totale — Lire	Razze incrociate a bozzolo giallo — Quantità venduta — Miriagr.	Prezzo medio per miriag.	Importo totale — Lire	Riproduzione giapponese o chinese a bozzolo verde, bianco e verdino comprese le rispettive incrociature — Quantità venduta — Miriagr.	Prezzo medio per miriag.	Importo totale — Lire	Importazione giapponese (cartoni) a bozzolo verde e bianco — Quantità venduta — Miriagr.	Prezzo medio per miriag.	Importo totale — Lire	TOTALE — Quantità venduta — Miriagr.	Prezzo medio per miriag.	Importo totale — Lire
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17
12	**Meridionale mediterranea**															
	Caserta	530	21.50	11,395	..	..	..	..	..	..	..	..	..	530	21.50	11,395
	Monteleone Calabro	..	..	..	40	20.00	800	..	..	..	..	..	..	40	20.00	800
	Sarno	30	20.00	600	..	..	..	..	..	..	..	..	..	30	20.00	600
	Solopaca	70	22.50	1,575	..	..	..	..	..	..	..	..	..	70	22.50	1,575
13	**Piemonte**															
	Asti	5,570	24.23	134,958	..	..	..	..	..	..	..	..	..	5,570	24.23	134,958
	Alessandria	1,240	24.04	29,810	153	19.41	2,970	..	..	..	..	..	..	1,393	23.53	32,780
	Brusasco	130	20.50	2,665	30	15.00	450	..	..	..	..	..	..	160	19.47	3,115
	Carmagnola	3,400	22.65	77,000	..	..	..	100	16.50	1,650	..	..	..	3,500	22.47	78,650
	Casale Monferrato	331	24.65	8,171	..	..	..	..	..	..	..	..	..	331	24.65	8,171
	Castelnuovo d'Asti	75	21.49	1,612	..	..	..	..	..	..	..	..	..	75	21.49	1,612
	Chivasso	210	21.04	4,419	..	..	..	..	..	..	..	..	..	210	21.04	4,419
	Cortemilia	60	23.50	1,410	..	..	..	..	..	..	..	..	..	60	23.50	1,410
	Ivrea	129	20.69	2,669	..	..	..	..	..	..	..	..	..	129	20.69	2,669
	Nizza Monferrato	580	24.10	13,978	..	..	..	..	..	..	..	..	..	580	24.10	13,978
	Novara	1,297	23.62	30,637	1,915	20.87	39,970	..	..	..	..	..	..	3,212	21.98	70,607
	Ovada	782	22.25	17,399	..	..	..	..	..	..	..	..	..	782	22.25	17,399
	Pinerolo	457	23 65	10,807	62	19.58	1,214	187	16.84	3,500	..	..	..	706	21.98	15,521
	Racconigi	1,475	24,88	36,700	174	18.76	3,265	..	..	..	87	20.83	1,812	1,736	24.07	41,777
	Torino	2,900	21.96	63,684	..	..	..	10	23.00	230	..	..	..	2,910	21.96	63,914
	Lombardia															
	Mantova	1,310	19.47	25,506	1,074	17.18	18,451	..	..	..	..	..	..	2,384	18.44	43,957
	Martinengo	..	..	..	41	21.20	848	..	..	..	..	..	..	41	21.20	848
	Pavia	221	23.65	5,227	409	19.93	8,149	..	..	..	..	..	..	630	21.23	13,376
	Stradella	1,124	22.21	24,964	131	21.87	2,865	26	26.58	691	..	..	..	1,281	22.26	28,520
	Vigevano	812	25.56	20,755	817	20.59	16,822	..	..	..	..	..	..	1,629	23 07	37,577
	Voghera	828	23.08	19,109	435	19.36	8,422	..	..	..	..	..	..	1,263	21.80	27,531
	Veneto															
	Badia Polesine	1,280	23.00	29,440	20	16.00	320	..	..	..	..	..	..	1,300	22.89	29,760
	Breganze	800	26.00	20,800	500	24.00	12,000	..	..	..	..	..	..	1,300	25.23	32,800
	Conegliano	100	23.50	2,350	500	21.50	10,750	..	..	..	..	..	..	600	21.83	13,100
	Lonigo	445	24.28	10,805	455	23.00	10,465	..	..	..	..	..	..	900	23.63	21,270
	Piazzola sul Brenta	500	26.00	13,000	700	25.00	17,500	200	23.00	4,600	..	..	..	1,400	25.07	35,100
	Pordenone	..	..	..	52	24.23	1,260	..	..	..	..	..	..	52	24.23	1,260
	Portogruaro	400	25.50	10,200	200	22.50	4,500	..	..	..	..	..	..	600	24.50	14,700
	Sandrigo	101	24.00	2,424	83	23.53	1,953	5	19.00	95	..	..	..	189	23.66	4,472
	S. Vito al Tagliamento	..	..	..	4	20.00	80	..	..	..	..	..	..	4	20.00	80
	Thiene	1,800	26.00	46,800	1,100	24.00	26,400	300	22.50	6,750	..	..	..	3,200	24.98	79,950
	Udine	..	..	..	12	22.10	265	6	19.60	118	..	..	..	18	21.28	383
	Villafranca di Verona	..	..	..	80	21.14	1,691	18	16.04	289	..	..	..	98	20.20	1,980
	Emilia															
	Borgonovo Val Tidone	121	22.00	2,662	..	..	..	..	..	..	..	..	..	121	22.00	2,662
	Fiorenzuola d'Arda	177	24.96	4,418	..	..	..	..	..	..	..	..	..	177	24.96	4,418
	Guastalla	1,018	20.40	20,767	..	..	..	..	..	..	..	..	..	1,018	20.40	20,767
	Lugo	..	..	..	524	22.50	11,790	..	..	..	..	..	..	524	22.50	11,790
	Novellara	17	22.59	384	..	..	..	..	..	..	..	..	..	17	22.59	384
	Parma	1,702	24.44	41,597	..	..	..	29	22.21	644	..		..	1,731	24.40	42,241
	Piacenza	70	23.03	1,612	..	..	..	..	..	..	..	..	..	70	23.03	1,612
	Rubiera	25	21.48	537	..	..	..	..	..	..	..	..	..	25	21.48	537
	Santarcangelo di Rom.	229	20.90	4,786	..	..	..	..	..	..	..	..	..	229	20.90	4,786
	Scandiano	139	23.10	3,211	..	..	..	..	..	..	..	..	..	139	23.10	3,211
	S. Giov. in Persiceto	18	20.61	371	6	22.00	132	..	..	..	..	..	..	24	20.96	503

Giugno 1894 — (Segue) *Mercuriali giornaliere dei bozzoli da seta* — Giugno 1894

Giorno di mercato	MERCATI — REGIONI AGRARIE E COMUNI	Razze pure (Italia, Francia, Portogallo, Dalmazia, Istria ecc.) a bozzolo giallo e bianco			Razze incrociate a bozzolo giallo			Riproduzione giapponese o chinese a bozzolo verde, bianco e verdino comprese le rispettive incrociature			Importazione giapponese (cartoni) a bozzolo verde e bianco			TOTALE		
		Quantità venduta — Miriagr.	Prezzo medio per miriag.	Importo totale — Lire	Quantità venduta — Miriagr.	Prezzo medio per miriag.	Importo totale — Lire	Quantità venduta — Miriagr.	Prezzo medio per miriag.	Importo totale — Lire	Quantità venduta — Miriagr.	Prezzo medio per miriag.	Importo totale — Lire	Quantità venduta — Miriagr.	Prezzo medio per miriag.	Importo totale — Lire
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	12	14	15	16	17
13	**Marche ed Umbria**															
	Castiglione del Lago	..	..	..	50	21.40	1,070	..	..	..	..	..	..	50	21.40	1,070
	Fossombrone	456	23.00	10,488	..	..	..	..	..	..	..	..	..	456	23.00	10,488
	Macerata	117	21.03	2,461	..	..	..	..	..	..	..	..	..	117	21.03	2,461
	Senigallia	26	21.71	564	..	..	..	..	..	..	..	..	..	26	21.71	564
	Toscana															
	Buggiano	..	..	..	2,025	22.50	45,563	..	..	..	..	..	..	2,025	22.50	45,563
	Dicomano	..	..	..	30	22.00	660	..	..	..	..	..	..	30	22.00	660
	Modigliana	29	24.50	711	..	..	..	..	..	..	..	..	..	29	24.50	711
	Prato in Toscana	195	20.50	3,998	..	..	..	..	..	..	..	..	..	195	20.50	3,998
	Meridionale Mediterr.															
	Monteleone Calabro	..	..	..	57	20.00	1,140	..	..	..	..	..	..	57	20.00	1,140
	Rossano	..	..	..	8	17.30	138	..	..	..	..	..	..	8	17.30	138
	Sora	..	..	..	10	20.00	200	..	..	..	..	..	..	10	20.00	200
14	**Piemonte**															
	Bra	235	25.50	5,993	..	..	..	75	19.00	1,425	..	..	..	310	23.93	7,418
	Casale Monferrato	534	25.40	13,564	..	..	..	..	..	..	..	..	..	534	25.40	13,564
	Saluzzo	118	23.38	2,759	..	..	..	..	..	..	82	16.96	1,391	200	20.75	4,150
	Savigliano	120	23.50	2,820	..	..	..	30	16.50	495	..	..	..	150	22.10	3,315
	Lombardia															
	Lodi	..	..	..	6,200	22.05	136,710	3	28.60	86	..	..	..	6,203	22.05	136,796
	Pontevico	..	..	..	455	22.31	10,151	..	..	..	..	..	..	455	22.31	10,151
	Veneto															
	Breganze	800	26.50	21,200	500	24.50	12,250	..	..	..	..	..	..	1,300	25.73	33,450
	Cologna Veneta	..	..	..	3,655	24.13	88,195	123	19.99	2,459		..	..	3,778	24.00	90,654
	Pordenone	..	..	..	71	23.90	1,697	7	23.50	165	..	..	..	78	23.87	1,862
	Portogruaro	1000	26.50	26,500	800	23.50	18,800	..	..	..	40	22.50	900	1,840	25.11	46,200
	Rovigo	34	22.21	755	..	..	..	..	..	..	..	..	..	34	22.21	755
	S. Daniele nel Friuli	80	23.00	1,840	50	20.00	1,000	..	..	..	..	..	..	130	21.85	2,840
	S. Vito al Tagliamento	..	..	..	7	23.60	165	..	..	..	..	..	..	7	23.60	165
	Emilia															
	Bologna	..	..	..	3,157	22.70	71,664	..	..	..	..	..	..	3,157	22.70	71,664
	Forlì	1704	24.80	42,259	..	..	..	..	..	..	..	..	..	1,704	24.80	42,259
	Imola	542	23.87	12,938	..	..	..	23	25.54	587	..	..	..	565	23.94	13,525
	Piacenza	58	23.82	1,382	..	..	..	..	..	..	..	..	..	58	23.82	1,382
	Reggio nell'Emilia	1143	23.89	27,306	1	17.00	17	..	..	..	..	..	..	1,144	23.88	27,323
	Rimini	441	21.38	9,429	..	..	..	..	..	..	..	..	..	441	21.38	9,429
	S. Arcang. di Romagna	726	21.30	15,464	..	..	..	..	..	..	..	..	..	726	21.30	15,464
	Marche ed Umbria															
	Jesi	360	23.36	8,410	..	..	..	..	..	..	..	..	..	360	23.36	8,410
	Macerata	58	20.43	1,185	..	..	..	..	..	..	..	..	..	58	20.43	1,185
	Osimo	144	20.48	2,949	..	..	..	..	..	..	..	..	..	144	20 48	2,949
	Pesaro	1160	21.87	25,369	..	..	..	..	..	..	..	..	..	1,160	21.87	25,369
	Senigallia	21	21.45	450	..	..	..	..	..	..	..	..	..	21	21.45	450
	Terni	219	22.51	4,926	..	..	..	..	..	..	..	..	..	219	22.51	4,926
	Toscana															
	Lucca	..	..	..	650	24.40	15,860	..	..	..	..	..	..	650	24.40	15,860
	Pistoia	..	..	..	200	20.50	4,100	..	..	..	..	..	..	200	20.50	4,100

Giugno 1894 — (Segue) *Mercuriali giornaliere dei bozzoli da seta* — Giugno 1894

Giorno di mercato	MERCATI — REGIONI AGRARIE e COMUNI	RAZZE PURE (Italia, Francia, Portogallo, Dalmazia, Istria, ecc.) a bozzolo giallo e bianco			RAZZE incrociate a bozzolo giallo			RIPRODUZIONE giapponese o chinese a bozzolo verde, bianco e verdino comprese le rispettive incrociature			IMPORTAZIONE giapponese (cartoni) a bozzolo verde e bianco			TOTALE		
		Quantità venduta — Miriagr.	Prezzo medio per miriag.	Importo totale — Lire	Quantità venduta — Miriagr.	Prezzo medio per miriag.	Importo totale — Lire	Quantità venduta — Miriagr.	Prezzo medio per miriag.	Importo totale — Lire	Quantità venduta — Miriagr.	Prezzo medio per miriag.	Importo totale — Lire	Quantità venduta — Miriagr.	Prezzo medio per miriag.	Importo totale — Lire
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17
14	Pisa	130	25.00	3,250	..	..	..	..	..	..	..	..	..	130	25.00	3,250
	Prato in Toscana	100	20.33	2,033	..	..	..	..	..	..	..	..	..	100	20 33	2,033
	Santa Sofia	286	24.80	7,092	..	..	..	..	..	..	..	..	..	286	24.80	7,092
	S. Croce sull'Arno	118	24.59	2,902	79	22.70	1,793	..	..	..	..	..	.	197	23.83	4,695
	Meridionale mediterranea															
	Caserta	250	21.50	5,375	..	..	..	..	..	..	..	..	..	250	21.50	5,375
	Gallina	264	24.00	6,336	180	24.00	4,320	57	24.00	1,368	16	24.00	384	517	24.00	12,408
	Monteleone Calabro	..	..	..	64	20.00	1,280	..	..	..	..	..	..	64	20.00	1,280
	Sarno	20	20.00	400	..	..	..	..	..	..	..	..	..	20	20.00	400
15	**Piemonte**															
	Carrù	50	25.00	1,250	..	..	..	..	..	..	..	..	..	50	25.00	1,250
	Cherasco	100	24.75	2,475	..	..	..	..	..	..	..	..	..	100	24.75	2,475
	Ovada	1,009	23.45	23,661	..	..	..	..	..	..	..	..	..	1,009	23.45	23,661
	Torino	4,900	23.50	115,150	..	..	..	10	21.00	210	..	..	..	4,910	23.49	115,360
	Villafranca Piemonte	120	23.10	2,772	..	..	..	200	19.95	3,990	..	..	..	320	21.13	6,762
	Nizza Monferrato	750	24.80	18,600	..	..	..	..	..	..	..	..	..	750	24.80	18,600
	Novi Ligure	136	24.43	3,322	..	..	..	..	..	..	..	..	..	136	24.43	3,322
	Savigliano	250	23 50	5,875	..	..	..	100	16.50	1,650	..	..	..	350	21.50	7,525
	Lombardia															
	Pontevico	..	..	..	520	22.22	11,554	..	..	..	..	..	..	520	22.22	11,554
	S. Colombano al Lambro	1,190	24.60	29,274	5	22.50	113	..	..	..	..	..	..	1,195	24.59	29,387
	Veneto															
	Cologna Veneta	..	..	..	2,314	25 27	58,475	46	20.50	943	..	..	..	2,360	25.18	59,418
	Conegliano	700	24.50	17,150	400	22.50	9,000	..	..	..	..	..	..	1,100	23.77	26,150
	Rovigo	46	21.90	1,007	..	..	..	..	..	..	..	..	..	46	21.90	1,007
	S. Vito al Tagliamento	..	..	..	11	23.20	255	..	..	..	..	..	..	11	23.20	255
	Emilia															
	Bologna	..	..	..	1,472	23.15	34,077	..	..	..	..	..	..	1,472	23.15	31,077
	Cesena	..	..	..	1,835	21.74	39,890	..	..	..	..	..	..	1,835	21.74	39,890
	Forlì	2584	24.76	63,973	..	..	..	..	..	..	..	..	..	2,584	24.76	63,973
	Imola	475	23.42	11,125	..	..	..	1	26.11	26	..	..	..	476	23.42	11,151
	Piacenza	39	22.59	881	..	..	..	..	..	..	..	..	..	39	22.59	881
	Ravenna	24	22.29	535	..	..	..	..	..	..	..	..	..	24	22.29	535
	Borgonovo Val Tidone	206	22.50	4,635	..	..	..	..	..	..	..	..	..	206	22.50	4,635
	Fiorenzuola d'Arda	277	25 24	6,991	..	..	..	..	..	..	..	..	..	277	25.24	6,991
	Guastalla	913	20.30	18,534	..	..	..	..	..	..	..	..	..	913	20.30	18,534
	Morciano	50	21.77	1,089	..	..	..	..	..	..	..	..	..	50	21.77	1,089
	Novellara	32	22.90	733	..	..	..	..	..	..	..	..	..	32	22.90	733
	Ponte dell'Olio	200	24.00	4,800	..	..	..	..	..	..	..	..	..	200	24.00	4,800
	Rimini	1026	21.82	22,387	..	..	..	..	..	..	..	..	..	1,026	21.82	22,387
	Marche ed Umbria															
	Fano	429	21.60	9,261	..	..	..	..	..	..	..	..	..	429	21.60	9,261
	Jesi	655	23.93	15,671	..	..	..	..	..	..	..	..	..	655	23.93	15,674
	Purugia	28	24.54	687	..	..	..	..	..	..	..	..	..	28	24.54	687
	Pesaro	1,201	21.71	26,175	..	..	..	..	..	..	..	..	..	1,201	21.71	26,175
	Terni	267	20.96	5,596	..	..	..	..	..	..	..	..	..	267	20.96	5,596
	Fossombrone	1,275	23.13	29,491	..	..	..	..	..	..	.	..	..	1,275	23.13	29,491
	Macerata	47	21.91	1,030	..	..	..	..	..	..	..	..	..	47	21.91	1,030
	Osimo	315	22.11	6,965	..	..	..	..	..	..	..	..	..	315	22.11	6,965
	Recanati	20	20.05	401	..	..	..	..	..	..	..	..	..	20	20.05	401

Giugno 1894 — (Segue) *Mercuriali giornaliere dei bozzoli da seta* — Giugno 1894

Giorno di mercato	MERCATI — REGIONI AGRARIE E COMUNI	RAZZE PURE (Italia, Francia, Portogallo, Dalmazia, Istria, ecc.) a bozzolo giallo e bianco			RAZZE incrociate a bozzolo giallo			RIPRODUZIONE giapponese o chinese a bozzolo verde, bianco e verdino comprese le rispettive incrociature			IMPORTAZIONE giapponese (cartoni) a bozzolo verde e bianco			TOTALE		
		Quantità venduta — Miriagr.	Prezzo medio per miriag.	Importo totale — Lire	Quantità venduta — Miriagr.	Prezzo medio per miriag.	Importo totale — Lire	Quantità venduta — Miriagr.	Prezzo medio per miriag.	Importo totale — Lire	Quantità venduta — Miriagr.	Prezzo medio per miriag.	Importo totale — Lire	Quantità venduta — Miriagr.	Prezzo medio per miriag.	Importo totale — Lire
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17
15	**Toscana**															
	Castiglione Fiorentino	..	..	..	200	23.00	4,600	..	..	..	..	..	..	200	23.00	4,600
	Lucca	..	..	..	1,240	24 60	30,504	..	..	..	..	..	..	1,240	24.60	30,504
	Pisa	2,100	25.50	53,550	..	..	..	.	..	..	..	..	..	2,100	25.50	53,550
	Pistoia	..	..	..	100	22.00	2,200	..	..	..	..	..	..	100	22.00	2,200
	Lazio															
	Roma	7	18.00	126	..	..	..	..	..	..	..	..	..	7	18.00	126
	Meridionale mediterranea															
	Boscoreale	11	22.00	242	..	..	..	..	..	..	..	..	..	11	22.00	242
	Melito di Porto Salvo	1,000	24.50	24,500	..	..	..	..	..	..	..	..	..	1,000	24.50	24,500
16	**Piemonte**															
	Carmagnola	1,250	24.06	30,075	..	..	..	..	..	..	..	..	..	1,250	24.06	30,075
	Carrù	50	25.00	1,250	..	..	..	..	..	..	..	..	..	50	25.00	1,250
	Casale Monferrato	741	24.91	18,458	..	..	..	..	..	..	..	..	..	741	24.91	18,458
	Castelnuovo d'Asti	303	21.00	6,363	..	..	..	..	..	..	..	..	..	303	21.00	6,363
	Cavour	35	26.57	930	5	21.00	105	45	20.87	939	..	..	..	85	23.22	1,974
	Chivasso	180	21.74	3,914	..	..	..	..	..	..	..	..	..	180	21.74	3,914
	Savigliano	350	25.50	8,925	..	..	..	150	18 50	2,775	..	..	..	500	23.40	11,700
	Torino	7,000	22.81	159,670	..	..	..	20	22.81	456	..	..	..	7,020	22.81	160,126
	Lombardia															
	Crema	890	23.54	20,951	797	21.18	16,880	6	28.66	172	..	..	..	1,693	22.45	38,003
	Martinengo	45	19.95	898	..	..	..	..	..	..	..	..	..	45	19.95	898
	Veneto															
	Conegliano	600	25.00	15,000	300	23.00	6,900	..	..	..	..	..	..	900	24.33	21,900
	Sandrigo	63	25.03	1,577	100	22.64	2,264	10	19.00	190	..	..	..	173	23.30	4,031
	Thiene	800	23.75	19,000	670	21.50	14,405	480	20.00	9,600	..	..	..	1,950	22.05	43,005
	Emilia															
	Borgonovo Val Tidone	275	22.50	6,188	..	..	..	..	..	..	..	..	..	275	22.50	6,188
	Fiorenzuola d'Arda	485	24.64	11,950	5	22.52	112	..	..	..	..	..	..	490	24.62	12,062
	Piacenza	189	22.81	4,312	..	..	..	..	..	..	..	..	..	189	22.81	4,312
	Reggio Emilia	1,441	24.78	35,707	..	..	..	..	..	..	..	..	..	1,441	24.78	35,707
	S.Giovanni in Persiceto	46	26.30	1,210	10	22.00	220	..	..	..	..	..	..	56	25.54	1,430
	Marche ed Umbria															
	Cupramontana	14	21.36	299	..	..	..	..	..	..	..	..	..	14	21.36	299
	Fossombrone	1,616	23.27	37,604	..	..	..	..	..	..	..	..	..	1,616	23.27	37,604
	Iesi	1,542	25.14	38,766	..	..	..	..	..	..	..	..	..	1,542	25.14	38,766
	Osimo	457	22.49	10,276	..	..	..	..	..	..	..	..	..	457	22.49	10,276
	Recanati	28	20.89	585	..	..	..	..	..	..	..	..	..	28	20.89	585
	Spoleto	40	22.00	880	..	..	..	..	..	..	..	..	..	40	22.00	880
	Terni	244	22.21	5,419	..	..	..	..	..	..	..	..	..	244	22.21	5,419
	Toscana															
	Lucca	..	..	..	1,450	26.30	38,135	..	..	..	..	..	..	1,450	26.30	38,135
	Modigliana	390	26.80	10,452	..	..	..	..	..	..	..	..	..	390	26.80	10,452
	Pontedera	760	26.25	19,950	..	..	..	..	..	..	..	..	..	760	26.25	19,950

Giugno 1894 — (Segue) *Mercuriali giornaliere dei bozzoli da seta* — Giugno 1894

Giorno di mercato	MERCATI — REGIONI AGRARIE E COMUNI	Razze pure (Italia, Francia, Portogallo, Dalmazia, Istria, ecc.) a bozzolo giallo e bianco			Razze incrociate a bozzolo giallo			Riproduzione giapponese o chinese a bozzolo verde, bianco e verdino comprese le rispettive incrociature			Importazione giapponese (cartoni) a bozzolo verde e bianco			TOTALE		
		Quantità venduta — Miriagr.	Prezzo medio per miriag.	Importo totale — Lire	Quantità venduta — Miriagr.	Prezzo medio per miriag.	Importo totale — Lire	Quantità venduta — Miriagr.	Prezzo medio per miriag.	Importo totale — Lire	Quantità venduta — Miriagr.	Prezzo medio per miriag.	Importo totale — Lire	Quantità venduta — Miriagr.	Prezzo medio per miriag.	Importo totale — Lire
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17
17	**Piemonte**															
	Acqui	..	..	..	454	26.25	11,918	8	25.88	207	..	..	..	462	26.24	12,125
	Bra	3,270	26.25	85,838	..	..	..	320	21,00	6,720	270	23	6,210	3,860	25 59	98,768
	Carmagnola	850	23.85	20,273	..	..	..	..	..	..	..	..	..	850	23.85	20,273
	Nizza Monferrato	400	25.60	10,24(	..	..	..	..	..	..	..	..	..	400	25.60	10,240
	Novi Ligure	92	23.99	2,208	..	..	..	..	..	..	..	..	..	92	23.99	2,208
	Savigliano	400	25.50	10,200	..	..	..	250	19,50	4,875	..	..	..	650	23.19	15,075
	Emilia															
	Cesena	..	..	..	1,084	23.91	25,918	..	..	..	..	..	..	1,084	23.91	25,918
	Forlì	2,025	24.61	49.835	..	..	..	..	..	..	..	..	..	2,025	24.61	49,835
	Piacenza	102	22.40	2,285	..	..	..	..	..	..	..	..	..	102	22.40	2,285
	Ravenna	51	22 12	1,128	..	..	..	..	..	..	..	..	..	51	22.12	1,128
	Reggio Emilia	1,288	25.71	33,114	..	..	..	..	..	..	..	..	..	1,288	25.71	33,114
	Rimini	1,045	21.56	22,530	..	..	..	..	..	..	..	..	..	1,045	21.56	22,530
	S. Giovanni in Persiceto	53	21.50	1,140	5	22.00	110	..	..	..	..	..	..	58	21.55	1,250
	Marche ed Umbria															
	Fano	445	22.06	9,817	..	..	..	..	..	..	..	..	..	445	22.06	9,817
	Pesaro	860	21.66	18,628	..	..	..	..	..	..	..	..	..	860	21.66	18,628
	Recanati	33	21.13	697	..	..	..	..	..	..	..	..	..	33	21.13	697
	Lazio															
	Roma	11	17.25	191	..	..	..	..	..	..	..	..	..	11	17.25	191
	Totali e medie	147,530	23.64	3,487,080	66,027	22.55	1,489,009	4,063	20.72	84,191	598	21.56	12,892	218,218	23.25	5,073,172

PARTE NON UFFICIALE

PARLAMENTO NAZIONALE

CAMERA DEI DEPUTATI

RESOCONTO SOMMARIO — Lunedì 18 giugno 1894

SEDUTA ANTIMERIDIANA

Presidenza del presidente BIANCHERI.

La seduta comincia alle 10.15.

FORTUNATO, segretario, legge il processo verbale della seduta antimeridiana di sabato, che è approvato.

Seconda lettura del disegno di legge: Operazioni elettorali amministrative e politiche.

GRIPPO, relatore, a nome della Commissione legge il seguente emendamento all'articolo 4, da sostituirsi a quelli proposti dagli onorevoli Brunialti e F. Saporito:

« Almeno cinque giorni prima di quello fissato per le elezioni, il sindaco farà pervenire il certificato d'iscrizione nelle liste a ciascun elettore, il quale gliene rilascerà ricevuta. »

BRUNIALTI, accetta questa proposta della Commissione. Crede però che sarebbe più opportuno dire che il sindaco *conserverà ricevuta* del certificato, anzichè dire che l'elettore deve rilasciarne ricevuta.

DI SANT'ONOFRIO non comprende come la Commissione abbia abbandonato l'idea di trasmettere i certificati per via della posta. Con ciò si eviterebbe che questi certificati siano trasmessi in modo partigiano.

GRIPPO, relatore, osserva che la proposta della Commissione non esclude il mezzo di recapito del certificato desiderato dall'onorevole Di Sant'Onofrio, mezzo che non si potrebbe rendere obbligatorio per gl'inconvenienti numerosi cui darebbe luogo.

(L'articolo 4 è approvato secondo la proposta della Commissione).

BRUNIALTI sull'articolo 5°, non comprende la ragione per la quale la Commissione propone che il segretario delle sezioni elettorali percepisca 10 invece di 20 lire; osservando che si ottiene già una notevole economia, non facendo le elezioni che ogni tre anni; e però propone che si mantenga la disposizione vigente e si sopprima l'articolo 5.

GRIPPO, relatore, osserva che alcuni Comuni hanno dovuto spen-

dere per questa retribuzione perfino 7 od 8 mila lire, e però mantiene l'art. 5.

CLEMENTINI, chiede se la retribuzione di 10 lire debba essere quotidiana o per una volta tanto.

GRIPPO, relatore, risponde che l'indennità viene data per la formazione del verbale, e che sarebbe un eccitamento a prolungare le operazioni il renderla quotidiana.

(Respinta la proposta Brunialti, approvasi l'art. 5).

SCIACCA DELLA SCALA, all'articolo 6, che concerne la lista di riscontro propone e svolge un emendamento per il quale la lista stessa dovrebb'essere firmata dall'elettore, non da uno scrutatore, come prescrive la legge.

Per impedire poi che la firma serva per controllare le schede e violi quindi il segreto del voto, propone che la lista venga chiusa e sigillata prima che si proceda allo spoglio delle schede e che queste sieno inviate direttamente alla Camera.

CHIARADIA riconosce che la proposta dell'onorevole Sciacca della Scala mira a togliere gravi abusi; ma non la crede mezzo idoneo, e dubita anzi che sarebbe uno strumento atto ad intimidire o ad allontanare gli elettori dalle urne, e però prega l'onorevole Sciacca di ritirarla.

BRUNIALTI, dopo essersi unito alle considerazioni dell'onorevole preopinante, propone un emendamento diretto a compenetrare l'articolo 6 negli articoli 68 della legge elettorale politica e 76 della legge comunale e provinciale.

LUCIFERO dà ragione di un emendamento per il quale la nota di riscontro dev'essere inviata al pretore, non per mezzo del messo comunale, ma immediatamente per mezzo della posta.

MARTINI G. crede rimedio più efficace quello di affidare la presidenza dei seggi ai magistrati, autorizzandolo di riempire eccezionalmente le lacune con notai o cancellieri.

DEL BALZO accetta l'emendamento dell'onorevole Lucifero; ma non crede accettabile la proposta dell'onorevole Martini, essendo insufficiente il numero dei magistrati (Bene!).

GALLI, sotto segretario di Stato per l'interno, prega la Camera di approvare la proposta della Commissione; e coloro che hanno presentati emendamenti, di associarvisi.

SERENA accetta l'emendamento dell'onorevole Sciacca della Scala, considerando che la base dell'elettorato fu voluta cercare nella presunta capacità.

La proposta dell'onorevole Sciacca della Scala è dunque un correttivo: e come tale la voterà; avvertendo che la lista di riscontro delle elezioni amministrative, dovrà essere trasmessa al pretore anzichè alla Presidenza della Camera dei deputati, come si propone per le elezioni politiche.

SCIACCA DELLA SCALA mantiene la sua proposta, rispondendo alle osservazioni fatte in contrario dai precedenti oratori.

GRIPPO, relatore, risponde che la questione della firma da apporsi dall'elettore sulla lista di riscontro fu lungamente discussa altre volte da precedenti Commissioni e fu respinta.

D'altronde la legge per la compilazione delle liste ha già provveduto ad allontanare gli analfabeti.

Perciò rifiuta l'emendamento dell'onorevole Sciacca della Scala, e propone una nuova formola dell'art. 60, nella quale si accolgono in parte gli emendamenti Brunialti e Lucifero.

(La Camera respinge l'emendamento dell'onorevole Sciacca della Scala, e approva l'art 6 proposto e modificato dalla Commissione. Si approva inoltre l'art 7 con lievi modificazioni dell'onorevole Brunialti e della Commissione).

MECACCI, parla sull'art. 8, che deferisce ai tribunali penali la cognizione dei reati elettorali, proponendo che se ne sopprima il primo capoverso.

Ad ogni modo trova le disposizioni di quest'articolo così gravi che ne propone la sospensiva.

PRESIDENTE. Ma così non si verrà mai al termine della legge!

MECACCI. Entrerà allora nel merito dell'articolo.

Non sa capacitarsi come si voglia sottrarre al giurì la competenza di giudicare in questa materia eminentemente politica e quindi più specialmente devoluta a quella forma di giudizio.

Combatte quindi le proposte della Commissione.

Voterà contro l'articolo; e se fosse approvato, voterà contro la legge.

ANDOLFATO riconosce le garanzie che offre in teoria il tribunale popolare; ma in pratica vede come per tal via non si otterrebbe nè prontamente nè efficacemente lo scopo; tanto più che molto spesso i reati inerenti alle elezioni non derivano da ragione politica.

Dall'altro lato non trova esatta la distinzione fatta dalla Commissione fra reati da deferirsi ai tribunali penali e reati da deferirsi al Giurì, e secondo la quale appunto a questo sarebbero deferiti in sostanza i reati più leggeri.

Non conviene quindi nella proposta della Commissione e sostiene la proposta originale del Ministero cioè che « la cognizione dei reati elettorali è devoluta ai tribunali penali ».

MARTINI G., è contrario alla proposta di deferire alla cognizione dei tribunali penali i reati elettorali; e combatte le osservazioni del precedente oratore.

Se i giurati assolvono sovente gli autori di reati elettorali l'assoluzione è quasi sempre coscienziosa perchè si portano avanti a loro i rei minori e non i maggiori, i corrotti che hanno venduto per qualche lira il loro voto, e non già i corruttori.

Fa anche rilevare che i magistrati compilano male le istruttorie per risparmiare i rei, che occupano cariche importanti.

Conclude dichiarando che se la presente disposizione deve passare voterà contro la legge.

SPIRITO F. È favorevole alla proposta della Commissione perchè crede che i giurati siano i giudici meno adatti per questa specie di reati.

Crede però necessario che gli stessi magistrati togati sappiano che i poteri costituiti dello Stato vogliono che i reati elettorali debbano essere severamente puniti.

Vorrebbe però che l'autorità giudiziaria informasse la Camera, non solo delle decisioni definitive, ma anche del corso delle istruttorie.

CURIONI presenta un emendamento, secondo il quale l'autorità giudiziaria deve informare ogni tre mesi la Camera delle decisioni definitive, oppure indicare sommariamente i motivi per cui ancora non abbia avuto luogo il giudizio.

GRIPPO, relatore, dichiara che la Commissione mantiene il primo comma dell'articolo col quale si stabilisce la competenza dei tribunali penali solo per quei reati, che rivestono il carattere di falso e della frode.

Osserva che per certi reati che possono avere spiegazione nella passione politica, si mantiene la competenza della Corte d'assise.

Accetta poi l'emendamento al secondo comma proposto dall'onorevole Curioni.

GALLI, sotto-segretario di Stato per l'interno, prega l'onorevole Andolfato di non insistere nella sua proposta.

MECACCI insiste nel ritenere necessario che i reati elettorali siano giudicati dai giurati.

ANDOLFATO ritira il suo emendamento.

(Dopo prova e controprova, approvasi il primo comma dell'art. 8, del quale l'onorevole Mecacci aveva proposto la sospensione. Approvasi parimente il secondo comma formulato secondo lo emendamento dell'onorevole Curioni. Approvasi infine l'articolo 8, nel suo complesso).

(Il seguito di questa discussione è rimandato alla seduta antimeridiana di domani).

La seduta termina alle 12,10.

SEDUTA POMERIDIANA

Presidenza del Presidente BIANCHERI.

La seduta comincia alle 14,10.

FORTUNATO, segretario, legge il processo verbale della seduta pomeridiana di ieri, che è approvato.

Votazione a scrutinio segreto del bilancio delle poste e dei telegrafi.

DI SANT'ONOFRIO, segretario, fa la chiama.

Prendono parte alla votazione.

Adamoli — Afan de Rivera — Aguglia — Amadei — Andolfato — Antonelli — Arbib.

Baccelli — Badini — Barzilai — Basetti — Basini — Bertollo — Bonacci — Bonasi — Bonin — Borruso — Boselli — Branca — Brin — Brunialti — Brunicardi — Bufardeci. — Buttini.

Cadolini — Caetani Onorato — Caldesi — Calpini — Campus-Serra — Canegallo — Canzi — Carcano — Castorina — Cavagnari — Cavalieri — Ceriena-Mayneri — Chiapusso — Chiaradia — Chinaglia — Chindamo — Cibrario — Cirmeni — Clementini — Cocco-Ortu — Cocito — Co'ajanni Federico — Colombo Giuseppe — Colosimo — Comandù — Compans — Costa — Costantini — Crispi — Cuioni.

Dal Verme — Daneo — Danieli — De Amicis — De Gaglia — Del Balzo — De Luca Ippolito — De Puppi — Di Belgioioso — Di Marzo — Di Rudinì — Di Sant'Onofrio — Di Trabia.

Ercole.

Ferracciù — Ferrari Luigi — Ferraris Maggiorino — Fili-Astolfone — Finocchiaro-Aprile — Fortis — Fortunato — Franceschini — Franchetti — Fulchi Nicolò — Fusco — Fusinato.

Gabba — Galletti — Galli Roberto — Gallotti — Garavetti — Gatti-Casazza — Giacomelli — Giordano Ernesto — Giovagnoli — Giovanelli — Girardi — Graziadio — Grippo — Guicciardini.

Lacava — La Vaccara — Lazzaro — Leali — Lefebvre — Levi Ulderico — Lojodice — Lo Re Francesco — Lorenzini — Lovito — Lucchini — Lucifero — Luporini.

Marazio Annibale — Marazzi Fortunato — Mariotti — Martini Ferdinando — Martini Giovanni — Masi — Maury — Mazzino — Maziotti — Mecacci — Mel — Merzario — Miceli — Miraglia — Montagna — Morin — Murmura.

Narducci — Nasi — Niccolini — Nicolosi — Nigra — Nocito.

Odescalchi — Omodei — Ostini.

Palamenghi-Crispi — Palestini — Pandolfi — Panizza — Papa — Papadopoli — Paternostro — Pavia — Pelloux — Peyrot — Picardi — Piccaroli — Piccolo-Cupani — Pottino — Pugliese.

Quintieri.

Raggio — Randaccio — Rava — Rinaldi — Rizzo — Rocco — Rospigliosi — Roux — Rubini — Ruffo.

Sacchetti — Salemi-Oddo — Saporito — Scaramella-Manetti — Schiratti — Sciacca della Scala — Serena — Sineo — Sola — Solimbergo — Solinas Apostoli — Sonnino Sidney — Sperti — Spirito Francesco — Squitti.

Tiepolo — Tondi — Torelli — Torlonia — Tornielli — Torraca — Trompeo — Turbiglio Giorgio — Turbiglio Sebastiano.

Vacchelli — Valle Gregorio — Valli Eugenio — Vendramini — Vienna.

Weill-Weiss — Wollemborg.

Zainy.

Sono in congedo:

Agnetti — Ambrosoli — Amore.

Balenzano — Barracco — Bastogi Gioacchino — Bastogi Michelangiolo — Beltrami — Berio — Berti Domenico — Berti Ludovico — Bertolini — Borgatta — Borsarelli — Bracci.

Cambray-Digny — Campi — Cao-Pinna — Capaldo — Capilongo — Capoduro — Carmine — Celli — Chiesa — Chimirri — Cianciolo — Civelli — Clemente — Coffari — Comandini — Conti — Corsi.

Damiani — D'Andrea — D'Ayala-Valva — De Giorgio — Della Rocca — De Riseis Luigi — De Salvio — Di Broglio — Di San Donato — Donati.

Engel — Episcopo.

Facheris — Fani — Farina Nicola — Frascara — Fulci Ludovico.

Gamba — Ghigi — Gianturco — Giorgini — Grossi — Guerci — Guj.

Lucca Piero — Luzzati Ippolito.

Materi — Mercanti — Miniscalchi — Modestino — Morelli Enrico.

Orsini-Baroni.

Patamia — Petronio — Pierotti — Pinchia — Piovene — Ponti — Pullè.

Quartieri.

Rampoldi — Reale — Ridolfi — Rosano — Ruggieri Giuseppe.

Salandra — Scaglione — Severi — Silvestri — Simonelli — Sormani — Sorrentino — Suardi Gianforte.

Tabacchi — Talamo — Testasecca — Toaldi — Torrigiani — Trinchera.

Vaccaj — Vendemini — Villa — Vischi — Visocchi — Vitale.

Zappi — Zucconi.

Sono ammalati:

Coppino.

Filopanti.

Galeazzi — Gasco — Giordano-Apostoli — Grimaldi.

Imbriani-Poerio.

Lugli.

Mazzella.

Perrone.

Rizzetti — Romanin-Jacur — Roncalli.

Suardo Alessio.

Zizzi.

Assenti per ufficio pubblico:

Baratieri.

Pullino.

Ungaro.

Discussione del bilancio di grazia e giustizia.

PRESIDENTE apre la discussione generale.

FUSINATO parlerà specialmente della politica ecclesiastica, che l'oratore dichiara argomento gravissimo.

Infatti, resa la Chiesa perfettamente indipendente dallo Stato, piuttosto che svolgersi in essa sentimenti di libertà e di tolleranza, si è veduto aumentarsi non solo, ma invelenirsi il dissidio.

Considera come due grandi forze moderne la religione e il socialismo.

Non crede a questo, quantunque possa arrecare gravi turbamenti; i quali però potrebbersi prevenire con una politica ecclesiestica che non fosse nè incerta, nè imbelle, quale da noi si segue, e non considerasse la Chiesa come una associazione qualunque.

Invece la Chiesa Cattolica esorbita di gran lunga dai limiti della vita privata, tanto da apparire come associazione di diritto pubblico nella quale lo Stato deve esercitare la sua competenza. La formula di Cavour non negava questo, ma stabiliva la entità dell'una e dell'altro; e non poteva ammettere che quella si armasse e insidiasse lo Stato.

Intanto quei mezzi che lo Stato aveva, fossero pure armi arrugginite, a difesa, sono stati inconsideratamente abbandonati dallo Stato, allora appunto che nessun altro Stato in Europa si disarmava così.

Non crede possibile alcun accordo fra lo Stato e la Chiesa sul terreno politico, e perciò lo Stato non può fare altro che adoperarsi a migliorare le condizioni del clero inferiore, che nei tempi passati non fu mai strumento cieco e obbediente della Curia di Roma; e la cui azione può non essere inutile all'interesse del paese.

Per raggiungere questo fine, occorre studiare il modo di trar partito degli articoli 16 e 18 della legge sulle guarentigie che ammette il riordinamento della proprietà ecclesiastica, e applicare la legge dell'asse ecclesiastico che destina a prò delle parrocchie più povere i proventi dei benefizi vacanti.

Consiglia intanto il ritiro dell'*exequatur* quando sia dimostrato il cattivo uso fattone dai membri del clero ai quali fu conferito.

D'altra parte, però, invita i rappresentanti della vita pubblica italiana a porre ostacolo a quell'andazzo che oramai impedisce di dirsi liberale a chi non abbia dato prova palese di sprezzare la religione e coloro che l'amministrano.

Imperocchè la religione fu e sarà sempre il primo fattore di moralità di un popolo; nè la lotta che si combatte fra il Vaticano e lo Stato può rendere incompatibile l'amore della patria col sentimento

religioso. (Bene! Bravo! — Molti deputati vanno a congratularsi con l'oratore).

GRAZIADIO dichiara che intende limitarsi ad accennare a questioni puramente amministrative.

Lamenta quindi le spese eccessive del Fondo pel culto, particolarmente in fatto di esazioni; e la permanenza di contestazioni fra il Fondo pel culto e l'Amministrazione del Demanio.

Secondo l'oratore, conviene procedere a una concentrazione degli economati, la quale permetterebbe di migliorare le condizioni delle chiese povere, e di mantenere gli impegni contratti per legge, per i supplementi di congrue parrocchiali; impegni ai quali il Fondo pel culto non può oggi, nelle attuali sue condizioni, tener fede.

Dimostra anche come il Fondo stesso non possa adempiere all'obbligo che gli sarebbe imposto di sostenere le spese di culto, che fanno carico alle Amministrazioni provinciali e comunali; giacchè esso è gravato di oneri superiori alle entrate sue.

Ritiene quindi indispensabile che il Parlamento si renda conto delle condizioni reali del Fondo del culto, per non perseverare nella illusione che possa venire presto il giorno nel quale esso sarà in grado di adempiere agli obblighi dalle leggi impostigli. (Approvazioni — Congratulazioni).

CAÑEGALLO svolge il seguente ordine del giorno:

« La Camera invita il ministro a procedere ad un nuovo e più razionale ordinamento giudiziario, prendendo per base delle riforme giudiziarie la piena giurisdizione del giudice singolare in prima istanza ».

Considera la istituzione del giudice singolare come essenzialmente italiana, derivando essa dell'ordinamento giudiziario degli antichi romani, maestri del diritto.

Quindi difende tale istituzione e confuta le diffidenze di cui essa è obbietto, portando anche avanti l'esempio del pretore, come è istituito da noi, e verso il quale non si può limitar la fiducia al limite materiale della somma su cui può giudicare.

Allargate le attribuzioni del pretore, diverrebbero tribunali d'appello i presenti tribunali di prima istanza e Corti di terza istanza, ridotte naturalmente di numero, le attuali Corti d'appello.

Invoca poi una riforma del procedimento sommario, che impedisca le sorprese.

Raccomanda caldamente al ministro la riforma del Codice di commercio specialmente nella parte che riguarda i fallimenti, per i gravi guai che ora si lamentano su questa materia e lo esorta a sopprimere l'istituto della moratoria.

Invoca quindi la sollecita presentazione di un Codice di procedura penale, che armonizzi al Codice penale, semplifichi le istruttorie e il numero dei testi, elimini il brutto spettacolo dei periti, che si contraddicono, richiami alle sue origini l'istituto della difesa dei poveri, purifichi e lo rinvigorisca, se si crede di mantenerla, la giuria.

Conclude rilevando la necessità di rialzare la fiducia del pubblico nell'Amministrazione della giustizia, migliorando le attitudini e le condizioni dei magistrati e introducendo le riforme, che ormai sono riconosciute indispensabili (Bene! Bravo!)

GIRARDI prende a considerare la deficienza progressiva del personale; ed oltre le ragioni che di questo fatto porta la Commissione chede che una delle principali sia la fusione del personale delle preture e dei tribunali; e crede che in questa parte sarebbe necessario tornare all'antico; e ciò raccomanda caldamente al ministro.

Chiede quindi come vorrebbe provvedere il ministro a questa deficienza di personale.

Forse con una ulteriore riduzione delle preture?

Lo riterrebbe pessimo rimedio perchè la giustizia, si deve avvicinare alle plebi.

Rilevando alcune osservazioni contenute nella relazione, esorta vivamente il ministro a rialzare il decoro della giustizia, la cui fede è ormai scossa nel nostro paese,

Domanda all'uopo una riforma delle leggi dell'ordinamento giudiziario e della procedura penale, osservando che le leggi di procedura penale debbono essere guaretigia suprema di libertà.

Prega quindi il guardasigilli di rendere il Pubblico ministero assolutamente indipendente del potere politico, di concedere maggior libertà d'azione alla parte lesa, e di sottrarre il giudice istruttore alla dipendenza del procuratore del Re.

Vorrebbe che a ciascun giudice istruttore fosse assegnata una determinata competenza territoriale, abolendo gli uffici d'istruzione e che il giudice istruttore fosse in Camera di Consiglio semplice relatore senza voto deliberativo.

Insiste sulla necessità che sia riconosciuto e garantito il diritto di difesa anche nel periodo istruttorio e principalmente innanzi alla Camera di Consiglio, concedendo ai patrocinatori la libera visione degli atti istruttori, e il libero colloquio cogli imputati detenuti.

Lamenta che col codice del 1865, siasi tolta alla sezione d'accusa la facoltà di avocare direttamente a sè l'istruttoria, ogni qualvolta lo ritenga opportuno.

Deplora poi che i magistrati addetti alla sezione d'accusa vengano annualmente designati per decreto reale, con che si giustifica talora il sospetto d'ingerenze politiche.

Domanda infine che si garantisca la vera indipendenza dei magistrati, deferendo al voto della suprema autorità giudiziaria le promozione, i traslochi e le onorificenze, che dipendono ora totalmente dall'arbitrio del ministro, solo in apparenza temperato dalla Commissione consultiva.

Concludendo, ricorda al guardasigilli le parole di Giuseppe Mirabelli, il quale disse che è urgente cacciare della giustizia i criteri politici. (Bene! Bravo! — approvazioni e congratulazioni).

COLOSIMO considera di eccezionale importanza la discussione di questo bilancio, perchè essa dovrebbe preludere alle più importanti riforme, che siano mai state fatte nell'Amministrazione della giustizia.

A tali riforme però manca, a suo avviso, il fondamento essenziale, l'attitudine del guardasigilli a compierle: lo deduce dall'opera sua nei sei mesi da che regge il Ministero.

Così, a cagion d'esempio, deplora che l'onorevole guardasigilli non abbia provveduto a ridurre in stato decoroso i locali del palazzo di giustizia in Napoli; e a curare il restauro dei locali degli uffici giudiziari in Catanzaro.

Accenna alle riforme nell'ordinamento giudiziario, e, citando alcune parale pronunciate dal guardasigilli in un'adunanza generale della Cassazione di Napoli, rileva come egli stesso, il guardasigilli, non abbia fiducia nella possibilità di queste riforme.

Secondo l'oratore la carriera di giudice istruttore dovrebbe essere una carriera a parte, perchè quando, dopo essere stato addetto per sette od otto anni alle istruzioni penali, un magistrato è mandato in un tribunale civile evidentemente si trova fuori posto.

Deplora che l'ufficio del Pubblico Ministero non attiri più quegli ingegni brillanti e profondi, che un tempo vi entravano e che ancora vi entrano in altri paesi.

E' doloroso poi che in Sicilia non si mandi in generale che lo scarto dei magistrati, tanto che il Gianturco aveva pensato di attirare colà i migliori magistrati calcolando un anno di servizio in Sicilia come due anni di servizio nel continente.

CALENDA, ministro guardasigilli, protesta dicendo che non adotterà mai un simile provvedimento, perchè la Sicilia non è l'Africa ed afferma poi che i magistrati madati in Sicilia sono fra i migliori. (Bene! Bravo!)

COLOSIMO, continuando insiste nelle sue affermazioni dicendo che almeno tre quarti dei magistrati mandati in Sicilia sono fra i meno buoni.

Biasima poi i criteri coi quali si procede nelle promozioni dei magistrati, criteri incerti, che offrono il campo ad intrighi, a parzialità e gettano lo sconforto nell'animo dei buoni magistrati.

Domanda poi al Guardasigilli se non abbia notizia di avvocati, che esercitano in certe città dove loro diretti congiunti occupano alte cariche giudiziarie.

Gli domanda inoltre, se dato che tale inconveniente esista, non intenda toglierlo con una disposizione legislativa.

Termina dicendo che esponendo i guai dai quali è travagliata la

nostra magistratura ha inteso adempiere ad un dovere. (Bene! Bravo! — Parecchi deputati vanno a congratularsi con l'oratore).

LUCIFERO, parla della teatralità con cui si svolgono certi processi ai quali l'uditorio si appassiona come a pubblico spettacolo e partecipa cogli applausi e coi commenti quasi attribuendosi la parte del coro nel dramma greco.

Questo inconveniente è stato già rilevato altre volte ed è ormai tempo che il Governo vi provveda, il ridare alle Aule dove si amministra la giustizia l'austera severità, che ad essa compete; può non rispondere al desiderio dei rei, ma sarà benedetto da quei giudicandi, che risulteranno innocenti.

FRANCESCHINI, prendendo argomento dal discorso dell'on. Canegallo, tratta la questione del giudice unico e quella dell'ordinamento del supremo magistrato.

Circa la prima questione, constata che la generale tendenza odierna è pel giudice unico, siccome quello che offre maggior garanzia di studio e di responsabilità.

Dichiara che è tempo ormai di affrontare e risolvere la questione dell'ordinamento del supremo magistrato, come altra volta ebbe a riconoscere lo stesso attuale guardasigilli.

Richiama i precedenti parlamentari della questione, ed esorta vivamente il ministro a compiere l'opera iniziata dall'illustre Zanardelli, ricordando che l'on. Calenda presentò, cinque anni or sono, al Senato un ordine del giorno domandando senza ulteriore indugio la unificazione del magistrato supremo.

Domanda quindi al ministro perchè dopo sei mesi di Governo non abbia presentato ancora le proposte dirette a risolvere questa questione, e lo invita a dichiarare se e quando presenterà alla Camera il relativo disegno di legge.

L'oratore a questo proposito si dichiara fautore della terza istanza, a cui dovrebbe però sovrastare, suprema moderatrice, la Cassazione.

Passa poi a trattare delle spese di giustizia, rilevando come esse rappresentino una cifra sempre crescente, e come sia principalmente in aumento la spesa per l'indennità ai giurati, nonostante la diminuita competenza delle Assise.

Accenna al funzionamento della giuria, ed agli inconvenienti che si lamentano; dichiara che la colpa di certi verdetti, contro cui protesta la coscienza popolare, pesa in gran parte sul Governo, che destina a presiedere le Assise magistrati, il più delle volte impari all'alto ufficio.

Cita a questo proposito alcune parole pronunciate dallo stesso onorevole Calenda, in qualità di procuratore generale, quando ebbe a dire che a giudici assessori delle Assise si destinano sovente giudici fra i più scadenti per scienza e per carattere.

Osserva a questo proposito che questi giudici assessori potrebbero essere soppressi senza danno ed anzi con vantaggio pel funzionamento della giustizia.

Accenna, ricordando sempre parole pronunziate altra volta dall'attuale ministro quando occupava l'alto posto di procuratore generale, al modo difettoso con cui i presidenti di Assise formulano sovente le questioni ai giurati.

Esorta quindi l'on. Calenda a voler adottare, come ministro, quei provvedimenti, che da procuratore generale reclamava con eloquente parola. (Bene!)

Raccomanda che siano richiamati i presidenti delle Assise alla stretta osservanza della legge per ciò che riguarda il riassunto, che deve essere brevissimo e scrupolosamente imparziale, esprimendo però il desiderio che questo riassunto venga addirittura abolito.

Lamenta l'eccessiva lungaggine dei dibattimenti.

Esorta il Governo a migliorare le condizioni dei funzionari delle cancellerie e segreterie giudiziarie, ciò che potrebbe farsi senza aggravio per l'erario; a studiare e proporre una nuova tariffa pei procuratori, e ad impedire l'esercizio abusivo della professione.

Raccomanda poi caldamente al Governo di riprendere in esame la legge sull'esercizio della professione di avvocato, rendendola più conforme al decoro di questa nobile professione.

Vorrebbe all'uopo che venisse vietato il cumulo delle due professioni, e che fossero aumentate le garanzie richieste per l'esercizio dell'avvocatura, in modo da rialzarne il prestigio, come si augurava lo Zanardelli nel memorabile libro sull'avvocatura.

Raccomanda infine al patriottismo del ministro di far sì che il prestigio della magistratura sia tenuto elevato in modo da allontanare da esso quei sospetti, che potrebbero scemarle la fiducia delle popolazioni. (Bene! Bravo)

(Il seguito della discussione è rimandato alla seduta antimeridiana di mercoledì).

Presentazione di una relazione.

AMADEI, presenta la relazione sulla proposta di legge per l'aggregazione del comune di Poggio Moiano al mandamento di Orvinio.

Risultamento della votazione.

PRESIDENTE, comunica alla Camera il risultamento della votazione segreta sul seguente disegno di legge:

Stato di previsione del Ministero delle poste e telegrafi per l'esercizio finanziario 1894-95.

Votanti 189
Maggioranza 95
Voti favorevoli 163
Voti contrari 26

(La Camera approva).

Interrogazione.

PRESIDENTE comunica la seguente domanda d'interrogazione.

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dei lavori pubblici per sapere:

« 1° se intende di provvedere con sollecitudine alla ricostruzione del ponte in pietra della ferrovia sul Reno;

« 2° se intende di adempiere, senz'ulteriore ritardo, all'obbligo assunto dallo Stato verso le provincie interessate alla costruzione della linea ferroviaria Bologna-Verona.

« Agnini. »

Sarà inscritta nell'ordine del giorno

La seduta termina alle 19,25.

DIARIO ESTERO

Il sottosegretario di Stato per gli affari esteri, sir E. Grey, ha dichiarato nella seduta del 15 giugno della Camera dei Comuni, che tutte le potenze hanno degli interessi al Marocco, ed hanno scambiato le loro vedute. Tutte hanno manifestato il desiderio di agire di concerto per mantenere lo *statu quo* per quel che riguarda gli interessi europei,

Aggiunse sir Grey che non è stato ancora formalmente deciso di riconoscere il nuovo Sultano e che parecchie potenze tengono nelle vicinanze del Marocco dei legni da guerra per proteggere i loro nazionali, nel caso in cui accadessero delle turbolenze.

***

Il *Journal des Débats*, commentando la notizia che il Khedive ha rinunziato all'idea di fare un viaggio in Francia ed in Inghilterra, ma di recarsi soltanto a Costantinopoli, dice che in fatti l'indomani del giorno in cui l'Inghilterra e lo Stato del Congo si sono divisi delle provincie che appartengono all'Egitto e alla Turchia, il Khedive avrebbe potuto essere esposto, nel corso del suo viaggio, a difficoltà che la sua lealtà verso il suo alto Sovrano doveva imporgli di evitare. Ed è certamente atto più ragionevole e più politico quello di limitare il suo giro ad una visita a Costantinopoli. Il Sultano non mancherà di essergliene grato ed un tal passo in un tale momento avrà un'importanza di cui si feliciteranno tutti coloro a cui sta a cuore l'integrità dell'Impero Ottomano.

***

Si telegrafa da Berlino in data 15 giugno che l'Imperatore ha passato in rassegna, dinanzi al nuovo palazzo di Potsdam, la truppa coloniale, forte di 221 uomini, destinati al Sud-Ovest africano. Vi assistevano l'Imperatrice e tre dei giovani principi.

L'Imperatore ha augurato il buon viaggio a questi soldati rivolgendo ad essi le seguenti parole:

« Le truppe coloniali non dovranno dimenticare che esse appartengono all'Impero tedesco. Vi auguro del successo nel paese lontano in cui avrete da tutelare l'onore della Germania.

« Non dimenticherete neppure che gli uomini che vi incontrerete e la cui pelle ha un colore differente dalla vostra, hanno egualmente un cuore ed hanno pure il sentimento dell'onore. Dovrete quindi trattare quegli uomini con dolcezza ».

***

Un telegramma da Porto Saïd in data 15 giugno, annunzia che è ivi arrivato, proveniente dall'alto Congo, il capitano Jacques, l'ufficiale belga che ebbe una gran parte nella guerra contro gli arabi mercanti di schiavi.

Il sig. Jacques annunzia che i tedeschi si preparano ad occupare effettivamente i loro territori situati sul Tanganyika. Sul lago staziona diggià una cannoniera tedesca.

Il capitano Jacques crede che il territorio compreso tra il Tanganyika e Maniema sia completamente liberato dal giogo arabo, dacchè i belgi hanno disfatti tutti i capi arabi.

***

In data 16 giugno si scrive per telegrafo da Madrid al *Temps:*

« Si presenterà oggi al Senato un ordine del giorno che censurerà la condotta della Commissione che esaminò i trattati di commercio e accorderà un voto di fiducia unicamente al sig. Sagasta per assicurargli l'autorità sufficiente perchè possa riorganizzare il gabinetto col consenso della Reggente e il concorso degli amici del sig. Gamazo.

« Grazie alla proroga indefinita dell'approvazione dei trattati di commercio, il sig. Sagasta spera di restare al potere ancora qualche mese e di ottenere dall'opposizione una pronta approvazione delle leggi seguenti: contingente delle armate di terra e di mare; legge contro gli anarchici già approvata dalla Camera dei deputati; convenzione colla banca di Spagna, meno la garanzia del monopolio dei tabacchi per un prestito, che è pure rimandato. »

***

I rumeni della Macedonia, i cosiddetti Kuzovalacchi, hanno inviato a Costantinopoli una deputazione di tre membri per implorare dal Sultano la creazione di un vescovato rumeno nella Macedonia. La deputazione fu ricevuta dal ministro della giustizia e dal patriarca ecumenico, e siccome essa non avrebbe potuto recarsi a Costantinopoli senza il permesso della Porta, così si suppone che il Sultano sia disposto di fare anche alle altre nazionalità cristiane della Macedonia le concessioni che ha fatte ai bulgari.

***

I giornali russi pubblicano notizie contraddittorie sul viaggio dello Scià di Persia in Europa. Alcuni di essi dicono che egli partirà fra pochi giorni, altri asseriscono che differirà il viaggio, causa una malattia del principe ereditario.

Un corrispondente da Teheran della *Kölnische Zeitung*, bene informato di ciò che succede alla Corte persiana, afferma ora che lo Scià non ha, nè ebbe mai l'idea di intraprendere un altro viaggio in Europa. Essere falsa pure la notizia della malattia del principe ereditario il quale gode anzi buonissima salute.

NOTIZIE VARIE

S. M. il Re pel monumento di Mac-Mahon a Magenta. — A Magenta si è costituito un Comitato presieduto dal Sindaco per erigere in quella città un monumento al defunto maresciallo Mac-Mahon, comandante delle truppe francesi in quella battaglia, che nel 1859 decise la liberazione della Lombardia dall'occupazione straniera.

S. M. il Re ha voluto concorrere alla costruzione del monumento ed ha fatto rimettere la sua offerta di lire mille con la seguente lettera:

« All'Ill.mo sig. avv. Giuseppe Brocca
« Sindaco del Comune di Magenta.

« Ho avuto l'onore di riferire a S. M. il Re la domanda che la S. V. Ill.ma, a nome della Commissione esecutiva, ha inoltrato per ottenere il concorso della Maestà Sua alle spese del monumento che codesta popolazione ha in animo di erigere al maresciallo Mac-Mahon.

« L'affettuosa sollecitudine dimostrata dall'augusto Sovrano durante la malattia e per la morte dell'illustre capitano sta a testimoniare la grata memoria del Re per l'opera sua, ed ora che un durevole ricordo di lui è per sorgere nel luogo dove più chiaramente rifulsero il suo senno militare e il suo valore, Sua Maestà ha voluto concorrere con una propria largizione alla pietosa e patriottica iniziativa.

« Mi pregio quindi di rimetterle unita alla presente la somma di L. 1000, concessa dalla munificenza Reale allo scopo anzidetto.

« Accolga i sentimenti della mia distinta stima.

« Il Reggente il Ministero
tenente generale PONZO VAGLIA. »

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

ROMA, 18. — L'on. Crispi ha ricevuto fino ad oggi, dall'interno e dall'estero, circa 18,000 dispacci.

Gli telegrafarono tutti i Membri della Casa Reale d'Italia, la Regina Maria Pia, il Re del Portogallo, lord Kimberley, il conte di Caprivi ed il conte Kalnoky in nome proprio e dei Governi inglese, tedesco ed austro-ungarico.

ROMA, 18. — Ecco il sunto delle notizie ufficiali sull'andamento della campagna, pervenute al Ministero di agricoltura:

Lo stato della campagna è sotto tutti i rapporti sensibilmente migliorato nella prima decade di giugno.

La fienagione diede prodotto buono e abbondantissimo, ed assai pochi sono i lamenti per la imperfetta stagionatura.

Il frumento è prossimo alla maturazione, mostra le spighe abbastanza piene e nei luoghi caldi e bassi delle provincie meridionali è già avviata la mietitura; continua nelle stesse provincie la mietitura dell'avena e dell'orzo, con buon prodotto.

Il granoturco è dappertutto bello.

Le viti hanno in alcune provincie una messa di grappoli non molto abbondante, ma si mostrano in buono stato quasi dappertutto, a cagione delle attive applicazioni di soluzioni cupro-calciche, la cui pratica si è ormai generalmente diffusa.

PARIGI, 18. — Il Presidente del Consiglio, signor Dupuy, e il Ministro degli affari esteri, signor Hanotaux, si sono recati ieri all'Ambasciata italiana, pregando il comm. Ressman di essere interprete presso l'on. Crispi dei sentimenti del Governo francese e di fargli le loro congratulazioni per lo scampato pericolo.

L'on. Crispi pregò il comm. Ressman di ringraziare il Governo francese per questa prova di simpatia data all'Italia.

LONDRA, 18. — I giornali commentano l'attentato contro l'onorevole Crispi.

Il *Times* scrive:

Alle felicitazioni che l'on. Crispi riceve da tutte le parti non solo partecipano i suoi amici personali, ma tutti coloro che desiderano il benessere dell'Italia.

Dalla unificazione dell'Italia in poi, la sua situazione finanziaria non fu mai così grave.

Gli osservatori imparziali, e parecchi avversari dell'on Crispi, riconoscono che egli è il solo uomo capace di dominare le difficoltà della situazione, ma ha bisogno della fiducia e dell'appoggio del Trono, del Parlamento e del Popolo.

Il *Daily News* loda l'onorevole Crispi per il sangue freddo dimostrato.

Dice che l'Italia non potrebbe fare a meno di lui, che è uno degli ultimi superstiti dei fondatori dell'unità italiana.

Soggiunge che gli italiani disapprovano qualche volta il risultato delle opere di questi uomini; ma spera che tempi migliori siano riserbati all'Italia ed all'intera Europa e che la pace armata attuale termini con un accordo fra le potenze.

Lo *Standard* dice che l'attentato contro l'onor. Crispi avrà per effetto di aumentare la sua popolarità e guadagnargli voti nella Camera e nel paese.

L'entusiasmo popolare crebbe la simpatia manifestata dal Re verso l'on. Crispi.

Soggiunge essere desiderabile che l'incidente serva ad unire maggiormente il popolo italiano.

Una nuova crisi ministeriale sarebbe un pubblico scandalo.

BRUXELLES, 18. — Non vi fu alcuna vittima nella esplosione di via Reale.

La esplosione avvenne al primo piano di una casa, occupato da una Agenzia di brevetti d'invenzione.

AUGUSTA, 18. — Sono partite le Regie navi *Lepanto* e *Stromboli*.

GIBILTERRA, 18. — È qui giunta la Regia nave italiana *Lombardia*.

BUDAPEST, 18. — La Camera dei Magnati ha deciso oggi di discutere il 21 corrente il progetto di legge sul matrimonio civile obbligatorio, senza rinviarlo prima alla Commissione.

CATANIA, 18. — Proveniente da Palermo, è giunto il R Commissario straordinario, generale Morra.

Lo ricevettero alla stazione le autorità civili e militari e moltissimi cittadini.

Il Sindaco, il Prefetto e le altre autorità accompagnarono poscia il generale Morra all' Hôtel Orientale, dove ha preso alloggio.

TANGERI, 18. — La fregata spagnuola che si era recata, col cassiere del Tesoro spagnuolo, a Casablanca per riscuotere la prima rata dell'indennità di guerra dovuta dal Marocco alla Spagna in seguito ai fatti di Melilla, è qui tornata senza aver nulla riscosso e riparte tosto per Rabat onde raggiungervi Abdel Aziz e chiedergli il pagamento della somma dovuta.

CRACOVIA, 18. — L'arcivescovo, cardinale Dunajewski, è morto all' 1 pomeridiana.

BUDAPEST, 18. — *Camera dei Deputati*. — La convenzione commerciale colla Russia è adottata a grande maggioranza.

COSTANTINOPOLI, 18. — Si conferma ufficialmente che il Kedive ha definitivamente rinunciato al progetto viaggio a Parigi ed a Londra.

BERNA, 18 — In risposta all'ultima Nota colla quale il Governo italiano rifiuta di consentire a sottoporre ad arbitrato la questione del pagamento dei dazi in moneta metallica, il Consiglio federale ha approvato il testo di una Nota, colla quale fa le sue riserve in proposito

Le note scambiate fra i due governi saranno pubblicate.

NAPOLI, 18. — S. A. R. il Principe di Napoli è arrivato alle ore 18,30, ossequiato alla stazione dalle autorità.

VICO EQUENSE, 18. — Il Sindaco ha ricevuto il seguente telegramma:

« Se l'amicizia è il grande conforto della vita, essa è sacra quando fu contratta nella sventura. E sacro è per me l'affetto pei cittadini di Vico Equense, che si collega al ricordo del mio adorato fratello. Essi divisero con me le ansie tormentose per la sua esistenza e con me ne piansero la morte crudele. Dia a tutti il mio memore, affettuoso saluto. »

Firmata: « Maria Nicotera. »

BERNA, 18. — Il Ministro svizzero a Roma, signor Bavier, ha dato le sue dimissioni per motivi di salute, ma esse non sono state ancora accettate.

Il Consiglio federale ha pregato il signor Bavier di rimanere al suo posto fino al venturo autunno. A quell'epoca verrà presa una delibe razione, a seconda che lo stato di salute del sig. Bavier sarà o no migliorato.

BERLINO, 18. — La *Post* commentando l'attentato commesso contro l'on. Crispi, dice:

Non v'ha bisogno di rilevare che la nazione tedesca tutta si associa ai sentimenti manifestati all'on. Crispi dalle piu eminenti personalità dell'Impero.

Se lo spirito di partito non è assolutamente inaccessibile all'avvertimento dato dall'attentato, la situazione politica dell'Italia può trarne profitto.

Il *Berliner Tageblatt*, la *Vossische Zeitung* e la *National Zeitung* si esprimono nello stesso senso.

BELGRADO, 18. — Questo Ministro degli affari esteri si è recato personalmente alla Legazione italiana ad esprimere al barone Galvagna i sentimenti del Governo serbo per l'attentato contro l'onorevole Crispi.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

fatte nel R. Osservatorio del Collegio Romano

Il dì 17 giugno 1894

Il barometro è ridotto al zero. L' altezza della stazione è di metri 49.6.

Barometro a mezzodì		765.4
Umidità relativa a mezzodì		35
Vento a mezzodì	Ovest debole.	
Cielo	sereno.	
Termometro centigrado	Massimo	26.°2.
	Minimo	13.°2.
Pioggia in 24 ore: — —		

Li 17 giugno 1894.

In Europa nuova depressione al Nord Ovest; pressione leggermente bassa sulla Russia meridionale; piuttosto elevata sulla Francia, sulla penisola iberica ec al Sud Ovest d'Italia, Ebridi 751, Kiev 754, Budapest 758, Zurigo 765, Biarritz 762.

In Italia nelle 24 ore: barometro alquanto salito al Sud; venti qua e là in forza di ponente al Centro; temperatura aumentata.

Stamane: cielo coperto al Nord Ovest e in Toscana, generalmente sereno altrove; venti deboli a freschi intorno al ponente; barometro a 763 mm. nell'alto Adriatico, a 766 a Cagliari e in Sicilia.

Mare calmo.

Probabilità: venti deboli intorno al ponente; cielo sereno al Sud; vario con qualche temporale al Nord; temperatura in aumento.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

fatte nel R. Osservatorio del Collegio Romano

Il dì 18 giugno 1894

Il barometro è ridotto al zero. L' altezza della stazione è di metri 49.6.

Barometro a mezzodì		766.5
Umidità relativa a mezzodì		42
Vento a mezzodì	SW debole.	
Cielo	1/4 coperto.	
Termometro centigrado	Massimo	25.°5.
	Minimo	13.°5.
Pioggia in 24 ore: — —		

Li 18 giugno 1894.

In Europa continua pressochè immutata la depressione al Nord Ovest; mentre la pressione è sensibilmente elevata al Sud Ovest; nel Mediterraneo occidentale ed al Sud d'Italia, Ebridi 752, Amburgo 759, Roma, Malta 766.

In Italia nelle 24 ore: barometro lievemente salito; pioggiarelle; venti generalmente deboli; temperatura poco cambiata.

Stamane: cielo generalmente sereno; venti deboli o calma.

Barometro a 764 mm. all'estremo Nord, a 766 mm. nel Tirreno e in Sicilia.

Mare calmo.

Probabilità: venti deboli specialmente meridionali; cielo generalmente sereno; temperatura in aumento.

BOLLETTINO METEORICO

DELL' UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA E GEODINAMICA

Roma, 17 giugno 1894.

STAZIONI	STATO DEL CIELO ore 7	STATO DEL MARE ore 7	TEMPERATURA Massima nelle 24 ore precedenti	TEMPERATURA Minima nelle 24 ore precedenti
Porto Maurizio	3|4 coperto	legg. mosso	23 9	15 4
Genova	coperto	legg. mosso	23 0	17 2
Massa Carrara	3|4 coperto	calmo	22 5	14 2
Cuneo	3|4 coperto	—	24 8	13 4
Torino	coperto	—	25 5	16 2
Alessandria	coperto	—	27 0	16 0
Novara	coperto	—	26 8	16 0
Domodossola	3|4 coperto	—	26 0	11 4
Pavia	nebbioso	—	26 9	11 1
Milano	3|4 coperto	—	27 3	15 2
Sondrio	1|2 coperto	—	25 2	14 0
Bergamo	caligine	—	24 0	15 5
Brescia	3|4 coperto	—	25 4	15 0
Cremona	coperto	—	26 5	15 7
Mantova	1|4 coperto	—	26 5	17 6
Verona	sereno	—	26 2	16 6
Belluno	3|4 coperto	—	23 6	11 1
Udine	1|4 coperto	—	25 6	12 0
Treviso	3|4 coperto	—	25 9	16 0
Venezia	3|4 coperto	calmo	22 8	16 6
Padova	coperto	—	25 4	14 7
Rovigo	coperto	—	25 7	15 0
Piacenza	coperto	—	25 0	13 8
Parma	coperto	—	26 0	16 8
Reggio Emilia	3|4 coperto	—	27 2	14 1
Modena	3|4 coperto	—	26 4	14 4
Ferrara	1|4 coperto	—	26 2	15 4
Bologna	1|4 coperto	—	20 3	16 9
Ravenna	—	—	—	—
Forlì	sereno	—	25 0	15 2
Pesaro	sereno	calmo	22 3	14 3
Ancona	sereno	calmo	25 6	18 2
Urbino	sereno	—	22 4	12 2
Macerata	sereno	—	23 8	15 8
Ascoli Piceno	sereno	—	22 4	14 2
Perugia	1|4 coperto	—	22 7	12 3
Camerino	sereno	—	21 1	12 4
Pisa	caligine	—	24 4	10 4
Livorno	coperto	calmo	22 4	12 8
Firenze	coperto	—	25 4	12 2
Arezzo	sereno	—	24 7	9 5
Siena	1|2 coperto	—	22 6	11 7
Grosseto	1|4 coperto	—	25 0	21 4
Roma	3|4 nebbioso	—	25 9	13 2
Teramo	sereno	—	25 1	14 8
Chieti	sereno	—	21 0	15 0
Aquila	sereno	—	21 0	9 0
Agnone	sereno	—	20 0	10 2
Foggia	sereno	—	26 6	15 0
Bari	sereno	calmo	21 2	15 2
Lecce	sereno	—	23 0	13 5
Caserta	1|4 coperto	—	27 0	14 0
Napoli	1|4 coperto	calmo	22 6	15 2
Benevento	sereno	—	26 0	12 6
Avellino	sereno	—	22 0	7 4
Salerno	—	—	—	—
Potenza	1|4 coperto	—	19 5	9 3
Cosenza	sereno	—	22 4	11 0
Tiriolo	1|2 coperto	—	21 8	6 6
Reggio Calabria	sereno	legg. mosso	22 0	16 9
Trapani	sereno	calmo	24 1	15 7
Palermo	sereno	calmo	25 2	10 2
Porto Empedocle	sereno	calmo	23 0	15 0
Caltanissetta	sereno	—	21 6	11 5
Messina	1|4 coperto	calmo	23 8	17 9
Catania	sereno	calmo	23 7	15 2
Siracusa	sereno	calmo	27 0	15 0
Cagliari	sereno	calmo	23 0	12 7
Sassari	caligine	—	26 0	14 1

BOLLETTINO METEORICO

DELL'UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA E GEODINAMICA

Roma, 18 giugno 1894.

STAZIONI	STATO DEL CIELO ore 7	STATO DEL MARE ore 7	TEMPERATURA Massima nelle 24 ore precedenti	TEMPERATURA Minima nelle 24 ore precedenti
Porto Maurizio	1|4 coperto	calmo	23 1	13 5
Genova	1|4 coperto	calmo	21 6	15 8
Massa Carrara	sereno	calmo	23 5	13 2
Cuneo	1|2 coperto	—	24 7	14 3
Torino	1|4 coperto	—	24 1	16 8
Alessandria	sereno	—	23 6	13 8
Novara	caligine	—	26 0	14 0
Domodossola	3|4 coperto	—	23 2	14 0
Pavia	1|4 coperto	—	25 6	9 2
Milano	1|4 coperto	—	26 9	14 2
Sondrio	sereno	—	24 0	13 6
Bergamo	1|4 coperto	—	24 6	13 3
Brescia	sereno	—	26 0	13 6
Cremona	1|4 coperto	—	25 3	15 1
Mantova	sereno	—	23 5	17 6
Verona	sereno	—	25 9	14 6
Belluno	1|2 coperto	—	23 2	13 5
Udine	3|4 coperto	—	28 6	14 8
Treviso	sereno	—	26 0	16 1
Venezia	sereno	calmo	23 8	16 6
Padova	sereno	—	24 7	14 0
Rovigo	sereno	—	24 4	13 5
Piacenza	sereno	—	23 6	13 0
Parma	sereno	—	24 5	14 9
Reggio Emilia	sereno	—	27 0	13 6
Modena	sereno	—	24 4	17 3
Ferrara	sereno	—	23 7	14 2
Bologna	sereno	—	24 5	16 3
Ravenna	sereno	—	28 2	10 3
Forlì	sereno	—	27 0	16 2
Pesaro	sereno	calmo	23 6	11 6
Ancona	sereno	calmo	25 0	17 7
Urbino	nebbioso	—	24 0	13 0
Macerata	3|4 coperto	—	26 4	16 9
Ascoli Piceno	1|2 coperto	—	25 8	15 5
Perugia	coperto	—	25 4	11 5
Camerino	1|4 coperto	—	22 0	13 7
Pisa	sereno	—	24 8	9 6
Livorno	sereno	calmo	24 2	14 0
Firenze	sereno	—	24 2	12 0
Arezzo	coperto	—	25 9	9 5
Siena	caligine	—	23 6	11 8
Grosseto	nebbioso	—	24 4	15 4
Roma	sereno	—	26 2	13 5
Teramo	1|4 coperto	—	26 1	14 2
Chieti	sereno	—	22 8	15 4
Aquila	coperto	—	21 8	8 0
Agnone	sereno	—	22 2	10 9
Foggia	sereno	—	27 9	14 0
Bari	sereno	calmo	22 8	15 9
Lecce	sereno	—	28 8	15 5
Caserta	sereno	—	26 7	13 5
Napoli	sereno	calmo	22 6	15 5
Benevento	sereno	—	24 5	11 7
Avellino	sereno	—	22 9	7 3
Salerno	—	—	—	—
Potenza	sereno	—	19 4	10 4
Cosenza	1|4 coperto	—	23 6	11 6
Tiriolo	1|2 coperto	—	22 3	6 0
Reggio Calabria	sereno	legg. mosso	20 5	16 0
Trapani	sereno	calmo	23 9	15 8
Palermo	nebbioso	calmo	25 7	10 3
Porto Empedocle	nebbioso	calmo	22 5	14 5
Caltanissetta	sereno	—	24 3	12 8
Messina	sereno	calmo	24 5	18 3
Catania	sereno	calmo	24 4	14 8
Siracusa	sereno	calmo	26 8	14 7
Cagliari	sereno	calmo	21 2	13 1
Sassari	sereno	—	24 0	14 0

LISTINO OFFICIALE della Borsa di Commercio di Roma del dì 18 giugno 1894.

GODIMENTO	Valore nominale	Valore versato	VALORI AMMESSI A CONTRATTAZIONE IN BORSA	PREZZI IN CONTANTI		PREZZI IN LIQUIDAZIONE Fine corrente	PREZZI IN LIQUIDAZIONE Fine prossimo	PREZZI nominali
					Cor. Med.			
1 gennaio 94	—	—	RENDITA 5 0[0 1ª grida		— —	87,52 1[2 55 57 1[2		— —
»	—	—	RENDITA 5 0[0 2ª grida	87,60 62 1[2 65	87 62 3[4	87,60 65 67 1[2		— —
»	—	—	detta (piccolo taglio)	87,80	— —			— —
1 aprile 94	—	—	detta 3 0[0 1ª grida		— —			— —
»	—	—	detta 3 0[0 2ª grida		— —			52 75
»	—	—	Certificati sul Tesoro Emissione 1860-64		— —			92 25
»	—	—	Obbligazioni Beni Ecclesiastici 5 0[0		— —			86 —
»	—	—	Prestito Romano Blount 5 0[0		— —			92 20
1 giugno 94	—	—	» Rothschild		— —			104 — 1)
			Obbligazioni Municipali e Credito Fondiario		Cor. Med.			
1 gennaio 94	500	500	Obb.i Municipio di Roma 5 0[0		— —			— —
1 aprile 94	500	500	dette 4 0[0 1ª Emissione		— —			415 —
»	500	500	dette 4 0[0 2ª a 8ª Emissione		— —			405 —
1 giugno 93	500	500	Obb.i Comune di Trapani 5 0[0		— —			497 —
1 aprile 94	500	500	» Cred. Fond. Banco S. Spirito		— —			376 —
»	500	500	» » » Banca Nazionale 4 0[0		— —			474 —
»	500	500	» » » » » 4 1[2 0[0		— —			468 —
»	500	500	» » » Banco di Sicilia		— —			— —
»	500	500	» » » » di Napoli		— —			— —
»	500	500	» » » Opere di S. Paolo 5 0[0		— —			— —
»	500	500	» » » » » » 4 1[2 0[0		— —			— —
			Azioni Strade Ferrate					
1 gennaio 94	500	500	Az.i Ferr.e Meridionali		— —			597 —
»	500	500	» » Mediterranee		— —			442 —
1 luglio 93	250	250	» » Sarde (Preferenza)		— —			— —
1 aprile 94	500	500	» » Palermo, Mar. Trap. 1ª e 2ª Em.		— —			— —
1 luglio 93	500	500	» » della Sicilia		— —			— —
			Azioni Banche e Società diverse					
1 gennaio 94	1000	700	Az.i Banca Nazionale		— —			786 —
1 gennaio 93	1000	1000	» » Romana		— —			350 —
1 luglio 93	300	300	» » Generale		— —			40 —
1 gennaio 91	500	500	» » di Roma		— —			140 —
1 gennaio 89	8333	8333	» » Tiberina		— —			15 —
1 ottobre 91	500	500	» » Industriale e Commerciale		— —			60 —
1 luglio 93	500	400	» Soc. di Credito Mobiliare Italiano		— —	139 137 134 131		— —
1 gennaio 88	500	500	» » di Credito Meridionale		— —			— —
15 aprile 94	500	500	» » Anglo-Romana per l'Illuminazione di Roma col Gas ed altri sistemi.		— —			683 —
1 gennaio 94	500	500	» » Acqua Marcia		— —			1020 —
1 gennaio 93	500	500	» » Italiana per Condotte d'acqua		— —	93 92 1[2		— —
1 luglio 92	500	500	» » Immobiliare		— —			34 —
1 gennaio 94	150	150	» » dei Molini e Magazzini Generali		— —			80 —
1 gennaio 89	100	100	» » Telefoni ed App.i Elettriche		— —			— —
1 gennaio 90	300	300	» » Generale per l'Illuminazione		— —			260 —
5 aprile 94	125	125	» » Anonima Tramway Omnibus		— —			127 —
1 gennaio 89	150	150	» » Fondiaria Italiana		— —			— —
1 ottobre 90	250	250	» » delle Min. e Fond. Antimonio		— —			— —
»	200	200	» » dei Materiali Laterizi		— —			— —
1 luglio 93	500	500	» » Navigazione Generale Italiana		— —			240 —
1 gennaio 90	250	250	» » Metallurgica Italiana		— —			60 —
1 gennaio 93	250	250	» » della Piccola Borsa di Roma		— —			195 —
1 gennaio 90	100	100	» » Caoutchouc		— —			10 —
1 gennaio 92	250	250	» » An. Piemontese di Elettricità		— —			120 —
1 gennaio 93	250	250	» » Risanamento di Napoli		— —			26 50
»	250	250	» » di Credito e d'Industria Edilizia		— —			— —

1) ex coup L. 2,17

GODIMENTO	Valore nominale	Valore versato	VALORI AMMESSI A CONTRATTAZIONE IN BORSA	PREZZI IN CONTANTI	Cor. Med.	IN LIQUIDAZIONE Fine corrente	IN LIQUIDAZIONE Fine prossimo	PREZZI nominali
			Azioni Società Assicurazioni					
1 gennaio 93	100	100	Az.i Fondiaria - Incendio		— —			64 —
»	250	125	» » - Vita		— —			205 —
			Obbligazioni diverse					
1 gennaio 94	500	500	Obb.i Ferroviarie 3 0[0 Emissione 1887-88-89.		— —			272 50
1 luglio 93	1000	1000	» » Tunisi Goletta 4 0[0 (oro).		— —			— —
»	500	500	» Strade Ferrate del Tirreno		— —			420 —
1 aprile 94	500	500	» Soc. Immobiliare		— —			281 —
»	250	250	» » » 4 0[0		— —			124 —
»	500	500	» » Acqua Marcia		— —			504 —
»	500	500	» » SS. FF. Meridionali		— —			— —
1 luglio 91	500	500	» » FF. Pontebba Alta Italia		— —			— —
1 aprile 94	500	500	» » FF. Sarde nuova Emissione 3		— —			— —
»	300	300	» » FF. Palermo Mar. Trap. I. S. (oro).		— —			— —
1 luglio 93	500	500	» » FF. Second. della Sardegna		— —			— —
»	250	250	» » FF. Napoli-Ottajano (5 0[0 oro)		— —			170 —
»	500	500	Buoni Meridionali 5 0[0		— —			— —
			Titoli a Quotazione Speciale					
1 aprile 94	25	25	Obbligazioni prestito Croce Rossa Italiana		— —			— —

SCONTO	CAMBI		PREZZI FATTI	NOMINALI	INFORMAZIONI TELEGRAFICHE sul corso dei cambi trasmesse dai sindacati delle Borse di FIRENZE	GENOVA	MILANO	NAPOLI	TORINO
2 1/2	Francia	90 giorni	— —	110 02 1/2	— —	— —	— —	— —	— —
	Parigi	Chèque	110 65	— —	110 75	110 60	110 75	— —	110 45
2	Londra	90 giorni	— —	27 67 1/2	27 73 1/2	— —	— —	— —	— —
	»	Chèque	— —	27 82	— —	27 86	27 89	— —	27 85
	Vienna-Trieste	90 giorni	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
	Germania	Chèque	— —	— —	— —	136 40 45	136 67 1/2	— —	136 50

Risposta dei premi . . 27 giugno
Prezzi di Compensazione. 27 »

Compensazione . . . 28 giugno
Liquidazione . . . . 30 »

Sconto di Banca 6 % — Interessi sulle Anticipazioni

PREZZI DI COMPENSAZIONE DELLA FINE MAGGIO 1894

Rendita 5 %	87 30	Az[i]. Soc. Tramway Omnibus.	126 —
detta 3 %	53 —	» » Molini Mag. Gen.	83 —
Prestito Rothschild 5 %	106 —	» » Immobiliare	36 —
Obb[i]. Città di Roma 4 %	415 —	» » Fond. Italiana	— —
» Cred. Fond. S. Spirito	390 —	» » Min. Antimonio	150 —
» » » B. Nazion.	472 —	» » Mat. Laterizi	40 —
» » » »	476 —	» » Navig. Gen. Ital.	230 —
Az[i]. Ferr[e]. Meridionali	594 —	» » Metallurgica Ital.	60 —
» » Mediterranee	445 —	» » Piccola Borsa	194 —
» Banca Nazionale	780 —	» » Caoutchouc	10 —
» » Romana	400 —	» » An. Piem. di Elettr.	120 —
» » Generale	40 —	» » Risanamento	26 —
» Banco di Roma	150 —	» » Cred. Ind. Edilizia	— —
» Banca Tiberina	15 —	» » Fondiaria Incendio.	62 —
» Soc. Industriale	60 —	» » » Vita	205 —
» » Cred. Mobiliare	130 —	Obb[i]. Soc. Immob. 5 %	293 —
» » Gas	695 —	» » » 4 %	125 —
» » Acqua Marcia	1015 —	» » Ferroviarie	275 —
» » Condotte d'acqua	94 —	» Ferr. Napoli-Ottajano	180 —
» » Gen. Illuminazione	285 —	» » del Tirreno	420 —

Media dei corsi del Consolidato italiano a contanti nelle varie Borse del Regno.

16 giugno 1894.

Consolidato 5 % . . . . L. 87 537
Consolidato 5 % senza la cedola del semes. in corso. » 85 367
Consolidato 3 %, nominale . . . . » 52 812
Consolidato 3 % senza cedola, nominale . . . . » 51 512

Il Vice Presidente, ff. di Presidente
R. TITTONI.

Per il Sindaco: ARTURO MAZZUCHELLI.

Visto: Il Deputato di Borsa: TOMMASO REY.

Direttore: AVV. GIOVANNI PIACENTINI. Tipografia delle Mantellate *Gerente responsabile:* TOMINO RAFFAELE